Lunedì 29 Dicembre 1930 IX
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 307
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.—
ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1,50%, tasse prev. giorn. in più

Il varo dell'incrociatore "Gorizia,,
presenti due ministri e il Segretario del Partito

L'ASPETTO DELLA CITTA'

LIVORNO, 28. — In occasione del varo dell'incrociatore «Gorizia», la città si è svegliata adorna del tricolore. Fin dalle prime ore del mattino nuclei di fascisti e di avanguardisti della città e della provincia si sono diretti alla stazione ove era stato stabilito l'ammassamento. Fino da ieri sera sono qui giunti il ministro Ciano e il ministro Sirianni. Il Segretario del Partito, S. E. Giuriati, è giunto stamane, ricevuto dai due Ministri e dalle autorità regionali e locali.

Il magnifico viale che dalla stazione conduce verso il centro della città vede l'ammassamento delle forze fasciste e delle varie rappresentanze che sono passate in rivista dal Segretario del Partito e dai ministri Ciano e Sirianni, i quali proseguono quindi in automobile recandosi all'Accademia navale. Ricevuti dal comandante ammiraglio Cavagnari, i gerarchi visitano l'Istituto e passano in rivista il battaglione schierato nel piazzale. Quindi si portano al cantiere Odero - Terno - Orlando. Sono ad attendere gli illustri ospiti i dirigenti Bocciardi, on. Ardizzone, ing. Orlando e Serra.

LE PERSONALITA' PRESENTI

In una speciale tribuna hanno preso posto la madrina della nave, contessa Carolina Ciano di Cortellazzo, molte signore e numerose autorità, tra cui l'on. Scorza, l'on. Buffarini, i consoli Tringali, Casanova, Klinger, la medaglia d'oro Baruzzi della presa di Gorizia, il dott. Giovanni Giordano vicepodestà di Gorizia, gli Accademici Pavoli e Vallaudi, il generale Romei Longhena comandante del Corpo d'Armata di Firenze, gli ammiragli Monaco di Longano, Pernotti, Ciani e varie altre personalità.

IL VARO

Attorno allo scalo Morosini, su cui è allestito il «Gorizia», fervono gli ultimi preparativi.

Alle 10.57 le operazioni sono ultimate. Il Vescovo di Livorno mons. Pissioni impartisce la benedizione alla nave, pronunciando le preghiere di rito; quindi la madrina infrange la tradizionale bottiglia. Messe in azione le spinte, la nave comincia a muoversi e in 31 secondi scende felicemente in mare, tra le grida entusiastiche delle maestranze e della folla.

BREVE DISCORSO DI S. E. GIURIATI

Lasciato il cantiere, i Ministri e il Segretario del Partito si recano al Politeama Livornese gremito di fascisti e di cittadini. Quivi S. E. Giuriati pronuncia un breve discorso rivolgendo un affettuoso saluto a Costanzo Ciano.

Dopo aver esaltato la costruzone della magnifica nave, compiuta in un tempo che una volta avrebbe rappresentato un sogno, e cioè in nove mesi; e dopo aver tratto dal felice varo lieti auspici, il Segretario del Partito conclude affermando che l'Italia con l'aratro e con la prora sarà sempre vittoriosa in ogni tempo e in ogni evenienza.

TELEGRAMMA
AL CAPO DEL GOVERNO

Dai dirigenti del Cantiere è stato spedito a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Abbiamo l'onore di informare V. E. che la Regia Nave «Gorizia» è scesa felicemente in mare, tra l'esultanza del popolo livornese e di tutti i dirigenti e operai di questo Cantiere, fraternamente uniti nell'assolvere la solenne promessa fatta a V. E. di varare la nave entro l'anno».

RICEVIMENTO
IN ONORE DEGLI OSPITI

Alle ore 15, le L.L. E.E. Giuriati e Ciano, accompagnati da un piccolo seguito, a mezzo di due idrovolanti della navigazione aerea civile, si sono recati all'isola d'Elba, ricevuto dal Podestà di Portoferraio, Passella. Dopo aver passato in rivista le forze dell'isola, schierate lungo la marina, e dopo aver visitata la Casa del Fascio, i gerarchi, alle ore 17, hanno fatto ritorno a Livorno, dove hanno partecipato ad un ricevimento offerto nella sede del Comune.

Gli idrovolanti a Bolama
Impaziente attesa

BOLAMA, 28. — *La splendida mattinata di domenica ha segnato una breve sosta nell'attività degli equipaggi degli idrovolanti italiani che impazienti attendono la data fissata per spiccare il volo Atlantico. Sulla piazza principale della città è stata celebrata una messa al campo cui hanno assistito anche le rappresentanze degli equipaggi e delle ufficialità delle regie navi italiane ancorate in questo porto. Terminato il divino ufficio le truppe di cui aveva preso il comando l'ammiraglio Bucci, hanno sfilato dinanzi a S. E. il Ministro dell'Aeronautica mentre la musica della marina suonava Giovinezza.*

La commemorazione a Fiume
del Natale fiumano

FIUME, 28. — La città ha commemorato oggi la ricorrenza del Natale Fiumano con austerità. Stamane le autorità civili e militari e le gerarchie del Partito, con a capo S. E. il Prefetto, hanno assistito nella cattedrale di S. Vito ad un ufficio divino in suffragio dei Caduti nelle cinque giornate fiumane. Al rito hanno assistito una grande folla di fedeli, rappresentanze di associazioni patriottiche e combattentistiche, i Mutilati, i Volontari di guerra e rappresentanze dell'Esercito e della Milizia.

Dopo la Messa funebre, le autorità si sono recate alla cripta di Cosala, in cui riposano i gloriosi Caduti della causa adriatica e fiumana. Ai loculi venerati è stata impartita la benedizione, mentre dinanzi ad essi si inchinavano labari e bandiere. Infine, sono state deposte sull'altare della cripta numerose corone di lauro del Carnaro.

Al Podestà, Gigante, sono pervenuti numerosi telegrammi, fra i quali il seguente da Gabriele d'Annunzio:

«Tu sai quanto io soffro e come il mio antico amore si sia mutato in chiuso tormento. Solo il tuo gran cuore può comprenderlo, se io domando di persistere nel mio silenzio. Italo Conci e Mario Asso mi sono vicini nell'angoscia. Ti abbraccio: *Gabriele d'Annunzio*».

L'inquietante stato di salute
del Maresciallo Joffre

PARIGI, 27. — Il bollettino medico sullo stato di salute del maresciallo Joffre, pubblicato alle 17.30, dice: «Stato stazionario, senza aggravamento. Polso 75, temperatura 37,2».

Si apprende che il dott. Boulin da lungo tempo era preoccupato intorno alla salute del Maresciallo e il 19 dicembre aveva diagnosticato una grave infezione alla gamba con possibilità di complicazione immediata. Fu pertanto tenuto un consulto in seguito al quale fu deciso il trasporto del Maresciallo alla casa di salute dei Frati di San Giovanni di Dio.

Un'ora dopo il suo trasporto nella clinica, all'infermo veniva amputata la gamba sinistra al di sotto del ginocchio. L'operazione fu praticata dal prof. Leriche alla presenza del prof. Faure, amico personale del Maresciallo. Nei giorni che seguirono l'atto operatorio, l'infermo sembrò ristabilirsi: aveva poca febbre e l'infezione appariva localizzata. Ieri, però, si è constatato un aggravamento in seguito al quale si pensa ad una nuova operazione, se essa presenterà probabilità di successo.

Alla clinica, per espresso desiderio del Maresciallo, non solo non si vogliono dare informazioni sul suo stato, ma si cerca perfino di giungere ad ignorare la sua presenza. Tuttavia, alle 19.30 di stasera, il dr. Boulin, uscendo dalla clinica, ha dichiarato ai giornalisti presenti: «*Stato inquietante, ma ancora stazionario*».

La notizia della gravità del male dal quale è colpito il Maresciallo, ha destato in tutta la Francia il più doloroso stupore. Infatti le stesse personalità ufficiali fino a ieri avevano ignorato perfino che egli avesse dovuto subire un atto operatorio. E' stato soltanto ieri che, avendo i chirurgi giudicato molto grave lo stato del Maresciallo, la signora Joffre, che non lascia il capezzale dell'infermo, ha pregato il colonnello Desmasez di pubblicare il primo bollettino medico ed avvertire il Presidente della Repubblica, il Capo del Governo, il Capo di Stato Maggiore e i membri del Consiglio superiore della guerra.

Le condizioni del Maresciallo
vanno aggravandosi

PARIGI, 28. — *Il bollettino medico sullo stato del Maresciallo Joffre, pubblicato alle 15.30 dice che il miglioramento non è continuato e che il malato s'indebolisce lentamente. Si smentiscono le informazioni secondo le quali il Maresciallo avrebbe subito un nuovo atto operatorio. I medici hanno formalmente vietato al malato di ricevere qualsiasi visita.*

PARIGI, 29 (ore 10.30). — *Lo stato di salute del maresciallo Joffre permane gravissimo. Una folla silenziosa ha stazionato per tutta la giornata di ieri davanti alla clinica ove è ricoverato il Maresciallo.*

Il Ministro della Guerra, Barthou, ha portato al Maresciallo, che aveva conservato la sua conoscenza, il bacio dell'esercito. Alle 19.15 i medici della clinica dichiaravano che lo stato di salute dell'illustre infermo era stazionario.

Ribassi per Roma
per la quadriennale d'arte

ROMA, 28. — L'inaugurazione ufficiale della prima quadriennale d'arte nazionale avrà luigo il 3 gennaio prossimo. Per l'occasione il Ministero delle Comunicazioni ha concesso notevoli riduzioni ferroviarie per Roma durante il periodo in cui la Mostra resterà aperta, e precisamente: un ribasso del 50 per cento dal 3 gennaio 1931 al 15 marzo, del 30 per cento dal 16 marzo al 15 maggio (salvo un intervallo di dieci giorni per le feste pasquali) e del 50 per cento dal 16 maggio al 31 luglio.

Secondo le nuove disposizioni in materia i biglietti di ritorno per essere validi debbono portare la timbratura della quadriennale, timbratura che può ottenersi esclusivamente presso la sede della Mostra nel palazzo dell'esposizione.

La segreteria comunica di avere provveduto ad assicurare ogni comodità per il servizio stesso in modo da consentire che detta timbratura possa effettuarsi in qualunque momento, anche nelle prime ore del mattino o nelle più tardi serali in corrispondenza all'orario di partenza dei treni.

La pubblicazione
di tutte le opere di d'Annunzio

GARDONE, 28. — Oggi al «Vittoriale degli Italiani», in Gardone Riviera, si è costituito per gli atto del notaio Francesco Zane, sotto l'alto rettorato di Gabriele d'Annunzio, il sodalizio «Oleandro», che ha per iscopo di pubblicare in edizione comune tutte le opere di Gabriele d'Annunzio, già edite ed inedite.

Sono stati nominati amministratori della Società i signori on. Iti Bacci, avv. Alfredo Felici e signor Domenico Bartolini.

Italiani all'estero
S. E. De Martino fra i laureati in America

NUOVA YORK, 28. — L'Ambasciatore d'Italia S. E. De Martino, accompagnato dal Console generale Grazzi, ha presenziato al pranzo annuale della Associazione che raggruppa gli studenti e gli laureati di origine italiana degli Stati Uniti e che svolge una encomiabile azione per mantenere vivo l'orgoglio della stirpe italiana nella gioventù immigrata.

L'Ambasciatore ha pronunciato un applauditissimo discorso elogiando i presenti dell'Associazione per l'opera svolta. Ha rivolto quindi ai giovani italo-americani parole incoraggianti per mantenersi fedeli alla patria di adozione, ma a conservare intatto l'orgoglio della loro origine. Incoraggiando la gioventù della seconda generazione a recarsi in Italia per conoscere la patria d'origine ed apprezzare i progressi da essa compiuti per virtù del regime fascista, lo Ambasciatore ha concluso insitendo sulla natura prettamente romana ed italiana del pensiero fascista che anima il popolo italiano sotto la guida di Benito Mussolini. Il nome del Duce è stato accolto da vibranti prolungate ovazioni.

Terminato il suo discorso, l'Ambasciatore ha rivolto espressioni di omaggio a S. M. il Re d'Italia ed al Presidente Hoover mentre gli intervenuti prorompevano in una calorosa ovazione.

Ha parlato poi, molto applaudito, anche il giudice italo-americano Freschi.

La spedizione polare
del «Graf Zeppelin»

MOSCA, 29. — Si annuncia che alla spedizione al Polo Nord col dirigibile Graf Zeppelin prenderà parte anche il prof. Samoilovic. L'aeronave lascierà la sua base di Friedrichshafen nel luglio dell'anno prossimo, passando per Leningrado. Il viaggio di esplorazione durerà otto giorni.

Venizelos ricevuto da Re Alessandro
a Belgrado

BELGRADO, 28. — Il Presidente del Consiglio ellenico, Venizelos, accompagnato dal capo del dipartimento politico degli Esteri e dal suo segretario, è arrivato a Belgrado, alle 18, discendendo alla stazione di Toppider, sobborgo di Belgrado, donde si è recato direttamente al palazzo reale ove è stato ricevuto in udienza dal Re.

Il Ministro degli Esteri, Marincovic ha offerto alle 18.30 nei saloni del Ministero degli Esteri, un tè in onore di Venizelos ed il suo seguito.

Alle 10.30 il signor Venizelos ha lasciato Belgrado diretto a Vienna, salutato alla stazione dal generale Zitaivkovic, presidente del Consiglio, dal ministro degli esteri Marincovic, dal ministro della Casa Reale Ypevic, dal ministro aggiunto degli Esteri, dagli alti funzionari del Ministero degli Esteri e dal Ministro di Grecia a Belgrado.

Un altro fascista assassinato
nel Lussemburgo
La misura ha raggiunto il colmo

LUSSEMBURGO, 27. — Questa notte alle ore 22 mentre rincasava è stato assalito a Esch Sur Alzette con quattro colpi di rivoltella sparatigli alla schiena il fascista Bernardo Mazzorana di anno 35 operai, nativo di Limena (Belluno). Il camerata Mazzorana è morto sul colpo. Nessuno era presente al fatto. Gli assassini in numero di tre che devono aver sparato da un portone della casa vicina a quella del Mazzorana sono stati visti fuggire a precipizio in una via laterale subito dopo gli spari. Il primo ad accorrere sul posto è stato il Segretario del Fascio di Esch, cav. Fratini. Il camerata Mazzorana, era un fervido fascista ed un operaio laboriosissimo e coscienzioso. La costernazione fra i fascisti e tutti gli italiani del Lussemburgo è grandissima e la indignazione per questo quarto assassinio di fascisti è giunta ormai al suo colmo. Le autorità del Lussemburgo indagano, ma degli assassini nessuna traccia. Data la scarsa vigilanza delle frontiere del Lussemburgo è quasi certo che gli assassini saranno già riparati in Francia, nel Belgio o nel bacino della Sarre.

I funerali del nuovo martire fascista seguiranno domenica mattina. La salma è vegliata da quattro camicie nere del Fascio.

Grandioso tempio cattolico
distrutto dal fuoco

OTTAWA, 28. — La chiesa cattolica di S. Giuseppe, una delle più grandiose e importanti di Ottawa, è rimasta completamente distrutta in seguiti ad un violentissimo incendio che tutti gli sforzi dei pompieri non sono valsi a domare. Si è potuto accertare che l'incendio è stato provocato da un bimbo, il quale aveva lasciato cadere un cero acceso. I danni sono valutati a circa dieci milioni di lire.

(Ottawa è capitale del dominio inglese del Canadà, nell'America del Nord. Abitanti 100 mila circa).

La nebbia micidiale
passata in altra localita' del Belgio

BRUXELLES, 28. — La nebbia che aveva già causato una ottantina di vittime nella vallata della Mosa ai primi del dicembre spirante, si è diffusa in questi giorni sopra le cittadine di Huy e Tilleur, nella regione industriale meridionale. Sino ad ora si deplorano tre morti, mentre parecchie persone versano in condizioni allarmanti. La popolazione è stata invitata ad uscire di casa il meno possibile. Gli incaricati della inchiesta sulla prima epidemia cagionata dalla nebbia, si sono recati sul posto.

Case travolte da una frana
Tragica festa nuziale
Una trentina di vittime

ALGERI, 29. — *Nel quartiere delle cave di Belcourt, ad Algeri, due case occupate da famiglie indigene, per un franamento del terreno sono rovinate. Solo un arabo si è salvato dalla catastrofe. In una delle case si svolgeva una festa di nozze. Il numero esatto delle vittime non potrà essere conosciuto che dopo finito i lavori di sgombero ai quali sono adibiti soldati del genio e pompieri. Questi lavori devono procedere con grande precauzione a causa dell'eccessiva mobilità del terreno. Si calcola a circa dieci mila metri cubi la massa di terra spostata. Finora sono stati estratti sei cadaveri dalle macerie, ma si ritiene che le vittime siano in tutto una trentina.*

Cronaca Provinciale

Pordenone
Giovane ucciso
in seguito ad investimento d'auto

Verso le 17.30 di ieri, sul Viale Umberto Primo, e precisamente nei pressi del ponte sul Noncello, all'altezza della strada che conduce al Seminario, un'automobile «509» proveniente da Udine guidata dal signor Vittorio Salvano di Milano, rappresentante la Cartiera Trabatori, con a bordo un amico, la signora ed un figlio di questo, investiva un ciclista, che percorreva la strada in senso inverso, e non bene accertato se teneva la sua destra.

La macchina colpiva il ciclista alla testa e lo gettava in parte della strada con larghe ferite al capo dalle quali usciva molto sangue.

L'auto tosto sostò ed il signor Salvano con gli amici prestò le prime cure a loro possibili. Intanto si recava sul posto il Maresciallo Murgia, comandante questa Stazione dei Carabinieri, e poi l'autoambulanza che trasportava il ferito all'Ospedale.

L'infelice non dava segni di vita. Il dottor Serafini lo accolse d'urgenza e lo medicò. Le condizioni del poveretto sono gravissime e si dispera di salvarlo.

Finora non fu possibile identificarlo. Dalle apparenze, pare un giovane sulla ventina d'anni.

***

L'infelice giovane è stato identificato. Egli è certo Giovanni Sacilotto di Luigi, di anni 19, abitante alle Casermette, contadino.

Il Sacilotto, nonostante le cure prodigategli, andò durante la notte peggiorando e stamane alle ore 4 cessava di vivere.

PER UNA COMMENDA

Sabato sera, alla «Ferrata», si radunavano amici scarponi ed ammiratori del dr. Ugo Peratoner, assistente in clinica del prof. Bastianello, e recentemente insignito della Commenda, per festeggiare appunto la meritata onorificenza concessagli.

Ottimo il pranzo, servito dal signor Boscariol. Al levar delle mense il presidente degli scarponi dott. Cesare Perotti pronunciò belle parole di circostanza, e a lui fece seguito don Janes.

La bella serata trascorse tra la più viva cordialità e il dott. Peratoner e il padre suo signor Giovanni furono molto festeggiati.

I PREZZI ALL'INGROSSO
sul mercato settimanale di sabato

Sul nostro mercato settimanale di sabato furono praticati i seguenti prezzi all'ingrosso:

Per generi al quintale: granoturco 40 a 43 — fagioli 70 a 120 — sorgorosso 35 a 38 — frumento 95 a 100 — patate 30 a 32 — buoi e manzi a peso vivo 320 a 350 — vacche 200 a 300 — vitelli peso vivo 400 a 460 — maiali da macello 350 a 400 — fieno 14 a 18 — strumaglie 9 e 11 — legna da ardere 13 a 15.

Per generi di misure varie: vino mediocre all'ettolitro 110 a 150 — agnelli al chilogramma 4.50 a 5 — uova la dozzina 6 a 6.60 — polli e galline al chilogramma 8 a 8.50 — capponi e tacchini 7 a 7.50 — maiali lattonzoli 40 a 70.

Maniago

IL NUOVO ORARIO DELLE CORRIERE

Dal 20 dicembre è in attività il seguente orario delle autocorriere Puppin da e per Pordenone: Partenze da Maniago linea San Quirino ore 6.5 e 15.55; linea Aviano 10 e 12.20; partenze da Pordenone: ore 10 e 18.5 per San Quirino; 8.30 e 11.30 via Aviano.

S. Daniele del Friuli

CRONACA MESTA

Ieri mattina decedeva improvvisamente il maestro elementare in pensione Napoleone Battigello.

Il maestro Battigello collaborò talvolta su questo quotidiano.

Ai famigliari tutti le nostre condoglianze.

Rivignano

NATALE BENEFICO

Il Podestà, signor Romano Malattia, nella sua qualità di Presidente del Forno Rurale, ha — come di consueto — disposto l'erogazione di L. 670 a mezzo del Commissario della Sezione Famiglie Caduti in Guerra, signor Albino Mauro, a favore di madri e vedove di guerra bisognose.

L'atto benefico venne accolto con soddisfazione dalle povere donne che si sentono in ogni occasione ricordate dalle autorità.

BICICLETTA SENZA PADRONE

Presso la locale Stazione dei C.C. R.R. trovasi una bicicletta, rintracicata di questi giorni in aperta campagna.

Nimis

LA DISGRAZIA DI UN BAMBINO

Zamparutti Fiorenzo di anni 12 di Cergneu mentre, in casa, festeggiava l'uccisione del maiale, rimaneva, durante la lavorazione della carne, impigliato con un dito nella macchina tritacarne. Per l'imputazione quasi totale della falangetta, ne avrà per venti giorni salvo complicazioni.

CADUTA DISASTROSA

La sessantenne Ninis Annunziata mentre si recava alla farmacia con l'intento di comperare delle medicine, per un falso passo cadeva producendosi la frattura dell'avambraccio destro: subito soccorsa fu portata dal sanitario comunale che la giudicò guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

UNA VIOLENTA TEMPESTA si è scatenata sulla regione di Bugia. Si segnalano vaste innondazioni. La ferrovia da Bugia a Beni Mancur è interrotta in due punti. Numerose case hanno subito gravi danni e parecchie navi hanno dovuto rifugiarsi nel porto.

LE VITTIME DELL'ERUZIONE del vulcano Morapi si elevano a 1300. Il vulcano, che è ancora in attività, continua ad emettere grandi quantità di lava e di cenere ma non si nutrono più preoccupazioni per le popolazioni poichè tutta la regione circostante è stata sgombrata.

Maiano
La solenne benedizione
della cappelletta dell'Asilo

(28). — Stamane il capoluogo ha vissuta una giornata di festa intima per l'inaugurazione in forma solenne della cappella annessa all'Asilo Infantile.

Fino dalle prime ore del mattino si è notata un'animazione insolita nei pressi della casa dei bambini, tanto che all'ora della benedizione una vera folla si era addensata nella cappelletta inauguranda e nei suoi pressi.

Fa gli onori di casa il Parroco don Zamparini, assistito dai sacerdoti del Comune tra i quali notiamo: don Sinicco di Faria, don Della Maestra di S. Tomaso, don Cecchino di Comezzo e don Mondolo di Susans.

A ricevere il Vicario Generale monsignor Quargnassi, oltre ai sacerdoti più sopra citati, ed alla folla di pubblico, erano convenuti il Podestà signor Leonarduzzi col segretario capo del Comune, in rappresentanza anche del Segretario politico sig. Schiratti, forzatamente assente, i signori Paulon, De Mezzo e molti altri dei quali ci sfugge il nome.

Mons. Quargnassi giunge accompagnato dal cerimoniere cav. don Angelo Venturini.

Dopo la presentazioni di rito, monsignor Quargnassi indossa i sacri paramenti e benedice l'inauguranda cappella, celebrando quindi la Santa Messa.

All'elevazione pronuncia una vibrante allocuzione che commuove tutti i presenti alle sacre funzioni.

La Santa Messa del Nebbia è accompagnata dalla Cantoria locale.

Terminate le sacre funzioni, mons. Quargnassi si reca a visitare l'Asilo restando vivamente ammirato per la bellezza e la salubrità dei locali visitati e per l'ordine riscontrato in ogni cosa.

A mezzogiorno in Canonica ha luogo una colazione intima.

Nel pomeriggio, alle ore 15, ha luogo una solenne funzione di ringraziamento alla quale assiste tutto il popolo del capoluogo.

In serata, a coronamento della magnifica giornata trascorsa, nel teatrino annesso all'Asilo, ha luogo, presente un pubblico imponentissimo, la proiezione del film «Fiamma di vita».

E così si è chiusa degnamente la giornata che ha visto inaugurata la cappelletta.

Palmanova
La guardia notturna investita da un'auto che fugge nella notte

(27) Questa mattina verso le 4.30, mentre stava per terminare il suo non facile servizio di vigile notturno, pervenuta in via Manin, tra la sede della Delegazione del Commercio ed il negozio di manifatture Bresin-Zanolini, la guardia Attilio Vidigh veniva investita da un auto, che, a seconda delle dichiarazioni dell'investito, dopo l'investimento si dileguava per via Dante.

L'investito, caduto a terra, riportava una forte ferita lacero-contusa alla regione temporo-parietale sinistra e veniva qualche tempo dopo rinvenuto da alcuni mercanti di cavalli alloggiati presso il vicino albergo «Al Cervo d'Oro». Questi avvertirono il personale del Forno Musuruana il cui direttore signor Luciano, provvide immediatamente a rendere edotti i Reali Carabinieri, ad avvertire la famiglia ed a trasportare l'infortunato all'ambulatorio del dott. Travaglini, che tosto provvedeva alle medicazioni. Purtroppo la macchina investitrice non si è potuto individuare.

Il ferito si può considerare fuori pericolo. Visitato oggi da numerosi amici ed abbonati, ebbe per tutti un buon sorriso promettente per il sollecito suo ritorno in servizio.

SOTTO I CIPRESSI

Dopo lunga penosa malattia, il giorno di Natale decedeva a soli 33 anni la signora Maria Pravisani in De Lorenzi. Largo compianto ha suscitato questa dipartita prematura e gli imponenti funerali seguiti ieri, venerdì, nel pomeriggio, ne sono stati la prova.

Al marito ai figli ai generi alle famiglie De Lorenzi e Pravisani ai prenti tutti, rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

LA SOPPRESSIONE
DELLA FERMATA DI SEVEGLIANO

Con il 1.o gennaio viene soppresso il servizio delle fermata di Sevegliano, sulla ferroviaria Udine - Palmanova - Cervignano.

Fagagna
Casa della Gioventu'
Festa di Natale

Nella loro fresca ingenuità i bambini attirano e commuovono. Perciò nella «Casa della Gioventù» alla Festa dei Piccoli accorre sempre folla immensa, vibrante di tenerezza e di entusiasmo.

Quanto, quanto pubblico acclamante i minuscoli attori! La dolce preghiera, i deliziosi uccellini, il difficile gioco dei cerchi colorati meritano l'attenzione, l'ammirazione e gli applausi. Com'è sensibile e affettuosa la piccola Silvana Ziraldo nei rievocare il caro viso della mamma! E la piccolissima (invisibile) Rina Ermacora col suo grazioso «E' permesso?» ruba i baci e suscita a dirittura un'ovazione! La ninna-nanna accompagna con amore il tribolato cammino del Divino Infante e le piccine rendono con dolcezza e sentimento la nenia melanconica con canto e gesti soavi. Laura Monaco è chiacchierina e irappuntabile massaia, fanatica della pulizia, ma ahimè! come si può resistere alla tentazione di un pezzetto, un piccolo pezzetto di torta? E cinguetta deliziosamente Noemi Ziraldo — La pettegola — che ne fa succedere di tutti i colori colla sua lingua sempre.... in eruzione: com'è aggraziata e birichina!

Marziali e pettoruti i Bersaglieri sfilano, cantano e svolgono a puntino esercizi militari, e quando sparano sul nemico che tenta invadere la patria i valorosi soldati si guardano l'un l'altro attoniti, non si sa se spaventati dallo scoppio o ammirati della loro bravura. Bello il mare in tempesta, coi venti che urlano e le onde che s'accavallano minacciose; il canto esprime la agitazione e lo spavento; quindi calmandosi la furia degli elementi, si espande una melodiosa barcarola, con movimenti che man mano s'allentano, e s'inneggia al sole vittorioso.

E Napoleone? Rino Ermacora ha reso da vero dominatore la difficile e complessa figura del tragico eroe. Applausi interminabili hanno coronato il suo gesto, il suo canto mirabili. — E le «Farfalline?» il titolo dice tutto: fantasmagoria di colori, fruscio d'ali iridescenti, cielo azzurro, prati fioriti, danze leggiadre.... Il poemetto un miracolo di leggerezza e di grazia, che la musica squisita sottolinea e impreziosisce. Tutte, tutte farfalle e bambine sono deliziose. Ma deliziosissima è Maria Coceancig dall'ali d'oro e dalla voce delicata e squillante; impareggiabile Rina Ermacora, la più piccina, tutta grazia e armonia. Il ringraziamento, insegnosamente combinato coll'alfabeto, è reso a maraviglia da Amelia Melchior, Maria Coceancig dalla voce d'oro, e Laura Monaco. Il pubblico imponente, ammirato e commosso, non sa se più plaudire alle ammirabili Suore maestro o agli attori minuscoli veramente meravigliosi.

Tolmezzo
Assemblea della Cooperativa carnica di Consumo

(28) — Oggi si è radunata l'assemblea annuale della Cooperativa Carnica di Consumo presieduta dall'ing. Faleschini, fiduciario dell'Ente Nazionale per la Cooperazione. Presenziavano una cinquantina di soci.

Il presidente geom. Delli Zotti ha portato agli intervenuti il saluto del Segretario Federale ed ha letto la relazione del Consiglio sul bilancio chiuso al 3 settembre u.s.

Il cav. Della Maestra ha letto la relazione dei Sindaci.

Tutte due le relazioni si riportano alla nota relazione commissariale comunicata all'assemblea straordinaria de 24 agosto u. s., inquantochè durante il mese di settembre non si è verificato nessun fatto nuovo.

Merita però segnalato il fatto che l'amministrazione ha stanziato lire 8000 per sussidi ad opere benefiche da ripartirsi fra le varie filiali in proporzione degli incassi verificati nell'ultimo esercizio.

Hanno preso la parola i soci avv. Marpillero, cav. Della Maestra, Mazzolini, Del Negro, ai quali ha risposto il Presidente Delli Zotti.

L'ing. Faleschini in modo particolare si è soffermato sulla battaglia dei prezzi che svolge in modo esemplare anche la Cooperativa Carnica, per adeguare il costo della vita a quota 90.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

Si è proceduto alle elezioni per la nomina dei sindaci e probiviri risultando eletti a:

Sindaci: Cacitti rag. Gio Batta — Fabbro Oviedo — Florentini rag. cav. Vincenzo — Bearzi dott. Giusto — Martina maestro Tullio.

Probiviri: Della Maestro cav. rag. Asuero — Tavoschi cav. Vittorio — Quaglia cav. Gio Batta.

Infine vennero inviati telegrammi di devozione a S. E. il Prefetto, all'on. Biagi ed al Segretario Federale co. de Puppi.

IL PANE RIBASSA

Il pane ha subito un nuovo ribasso. Eccone i prezzi: Tipo popolare a lire 1.65 al chilogramma — Tondo a 1.75 — Cornetto a 1.95.

I fasci Giovanili di Firenze
a rapporto dell'on. Scorza

FIRENZE, 28. — Stasera l'on. Carlo Scorza, comandante dei Fasci giovanili, ha tenuto alla Casa del Fascio di Firenze un rapporto di tutti i comandanti dei Fasci giovanili della provincia. L'on. Scorza ha passato in rivista la guardia d'onore della Federazione e quindi ha visitato il locale e i servizi della Casa del Fascio, esprimendo il suo vivo compiacimento. Si è poi svolto il rapporto dei comandanti dei Fasci giovanili. Il comandante dott. Batoni ha fornito i dati della efficienza della nuova organizzazione nella provincia e quindi l'on. Scorza ha illustrato gli scopi, i fini e le funzioni dei Fasci e dei nuclei giovanili. Una entusiastica ovazione ha concluso il rapporto.

L'on. Scorza ha poi visitato nella Casa del Fascio i locali del gruppo universitario dove gli sono stati presentati il direttorio del G. U. F. e gli ufficiali della Coorte universitaria fiorentina ai quali il Gerarca ha rivolto parole di elogio e di incitamento. Infine l'on. Scorza, Commissario della F. N. A. I., si è recato alla sede della Sezione degli Arditi fiorentini ove il presidente, tenente Belli, gli ha presentato gli arditi della Sezione. L'on. Scorza ha esaltato le funzioni dell'arditismo con un vibrante discorso che ha suscitato l'entusiasmo degli arditi e delle camicie nere.

Gravi disordini a Bombay
Un centinaio di persone ferite

BOMBAY, 28. — Il Presidente e quattro membri del Consiglio di guerra del Congresso locale, organizzazione dichiarata illegale, sono stati arrestati per avere organizzato la cerimonia del saluto alla bandiera nazionale nonostante il divieto della polizia. Gli agenti che si recavano ad eseguire l'ordine di arresto, sono stati accolti a sassate dalla folla che essi hanno dovuto allora caricare con gli sfollagente. Nella zuffa seguita, 75 persone sono rimaste ferite e 8 agenti di polizia leggermente feriti.

[illegible]

CRONACA CITTADINA

La medaglia d'oro Pantanali presiede l'Assemblea dei Bersaglieri

Sabato sera, nella sede sociale al piano superiore della Trattoria «Alla lepre» in via Poscolle, si è tenuta l'assemblea annuale della Sezione Friulana dell'A. N. Bersaglieri. Numerosissimi gli intervenuti tra cui abbiamo notato il Presidente onorario Medaglia d'oro cav. Emilio Pantanali, capitano dei Bersaglieri in servizio attivo permanente ed eroico mutilato di guerra, il Presidente effettivo e Fiduciario provinciale colonnello cav. avv. Marco Marin, pure valoroso mutilato di guerra, il vice presidente signor Tracanelli, il capitano Marchesini, i consiglieri Cerutti, Tell, Del Pup, Bianchi, Gino Pagani, i bersaglieri tenente Aristide Caneva Angelo Pagani, tenente avv. Massa, Mazzoli, Sanna, Vau, Vaccaroni, Erminio Gallo C. S. della Milizia Ferroviaria, rag. Bizzarri, Quendolo, Fallero, Balla, Pallini ecc.

Quando il cav. Pantanali seguito dal cav. Marin e dal Consiglio entra nella sala e prende posto al banco presidenziale, l'assemblea scatta in piedi e tributa una calorosa, entusiastica dimostrazione di affettuosa simpatia al prode Presidente onorario che ringrazia commosso.

LA RELAZIONE MORALE

Cessati gli applausi il presidente effettivo cav. Marin, prima di iniziare la relazione morale sull'opera svolta dalla sezione nel decorso anno, esprime al camerata Pantanali, con nobili parole, i sentimenti della più viva ed affettuosa riconoscenza per aver voluto presenziare a questa adunata bersaglieresca. A lui si deve, alla sua autorità, alla sua fede, al suo spirito di sacrificio, se la sezione Bersaglieri di Udine, fascista e Squadrista, si è così bene affermata; poichè la sua direttiva valse a imprimere nuove forze ai Bersaglieri friulani per i quali nessuna meta, in cielo, in terra, in mare è irraggiungibile.

L'avv. Marin fa quindi un'ampia relazione morale rilevando che lo spirito bersaglieresco non è scemato ma va sempre più assurgendo a nuove e fattive energie poichè il Bersagliere è simbolo dell'eroismo italiano di tutti i giorni e di tutti i tempi. Ricorda l'inaugurazione del monumento a Romeo Battisti fiero e tenace propulsore fino all'eroico sacrificio, dell'Idea irredentista; l'inaugurazione del busto di Benito Mussolini, Primo Bersagliere d'Italia, nella caserma dell'11.o a Gradisca; il convegno annuale nella storica e patriottica città di Cividale, il congresso interregionale di Gorizia; le varie riunioni tutte improntate al più cordiale cameratismo ed alla amichevole fusione degli animi e la raccolta a favore dei giovani commilitoni dell'11.o.

Ricorda il congresso che si terrà il gennaio per incorporare nella regione di Udine i vari gruppi provinciali; raccomanda di contribuire pro Monumento al Bersagliere da inaugurarsi il XX Settembre a Roma e conclude dicendosi sicuro che se domani dovrà di nuovo squillare la Diana, tutti i bersaglieri saranno pronti come un sol uomo, con un unico scatto. (Applausi fragorosi).

Quindi l'avv. Marin parla come Fiduciario provinciale, esortando ad una sempre più efficace azione di propaganda instancabile per attirare nei ranghi della Sezione tutti coloro che ebbero l'onore di portare il piumato cappello, in modo da raggiungere il numero di centomila bersaglieri iscritti all'Associazione Nazionale, pronti con l'entusiasmo a marciare verso nuovi destini. (Nuovi scroscianti applausi).

La relazione morale come pure quella finanziaria lucidamente esposta dal cassiere signor Odorico Tell sono approvate all'unanimità e con plauso dell'assemblea. Si approva pure l'iscrizione in massa dei soci al Dopolavoro ed il cav. Marin spiega i vantaggi morali e materiali che verranno ai soci da tale iscrizione. Questa, naturalmente, non si effettuerà per i Bersaglieri già iscritti sotto altra veste al Dopolavoro.

LE NOMINE

Si procede quindi alla votazione per la rinnovazione delle cariche sociali. Per acclamazione furono riconfermati a presidente il cav. avv. Marin, a vicepresidente il signor Guido Tracanelli ed a segretario il signor Giovanni Cerutti. A cassiere fu chiamato il signor Cesare Del Pup; a consiglieri i signori: Angelo Pagani, Odorico Tell, Giovanni Bianchi, Guido Vaccaroni e Bonifacio Linda. Alfiere il sig. Giuseppe Livotti.

IL DISCORSO DELLA MED. D'ORO PANTANALI

Per ultimo, salutato da una entusiastica ovazione, il capitano Medaglia d'oro cav. Pantanali così parla ai commilitoni:

Cinque anni or sono, quando mi allontanavo dall'ombra dello storico e secolare Castello per rivivere la vita dinamica, appassionata e travolgente del più bello e più glorioso soldato d'Italia, l'orgoglio e la gioia erano attutiti dal rammarico per l'imminente distacco da particolari e personali profondissimi affetti.

Che lo spirito bersaglieresco affratelli e radichi nel cuore degli uomini, che la ventura ha chiamato a raccolta sotto il nero ed affascinante piumetto, radichi dico, i sentimenti più nobili dell'essere umano, è provato anche dalla nostra riunione di questa sera.

Cinque anni or sono, partendo dalla natale terra, mi s'imponeva la dura necessità di interrompere e nostalgicamente ricordare soltanto, la communanza vissuta con le persone dei miei precedenti giorni. Sono trascorsi cinque anni! Quanti fatti avvenuti da squassare le fibre più forti, da cambiare la fisionomia alle cose ed agli uomini! E' il trapasso dall'alba alla formazione completa dell'estate di una vita; è il periodo del sorgere all'impero completo di un sole infuocato! E' la vita in tutta la sua bellezza ed in tutte le sue grige manifestazioni che è passata sullo schermo cinematografico di questo breve tempo.

Molte cose si sono mutate, altre ingigantite, altre ancora disperse e sparite; dal crogiuolo o dal macero che trasforma o polverizza, resta però immutata, come oro che brilla per purezza, la potente ed indistruttibile nostra fratellanza; naturalmente sorta per giovinezza sana ed entusiasta e forgiata nelle fatiche, nei sacrifici e nel sangue delle rivendicazioni patrie.

Così sono nati i bersaglieri d'Italia, così sono vissuti e così, nel domani, si «resteranno al trapasso della vita.

E voi sapete e capite che questo mio dire non è espressione poetica ma è realtà, è storia che si compendia nei Manara, nei Bandiera, nei Toti, nei Villasanta, nei Sauro e nei Battisti. Gamma magnifica di nomi e spettacolo meraviglioso di sacrificio per un'unica Fede, per una sola Fede; nella scia di questa Fede e di questa Idea trovano le proprie orme i bersaglieri d'Italia, usi ad alimentare il proprio entusiasmo in quanto è forte e giusto.

Parlo per ripetere non per dire o per spiegare, chè i bersaglieri tutti conoscono questa strada maestra che nell'oscurità di tutte le miserie rischiara la notte come costellazione di pianeti. Massa, cumulo di ricordi che trovano il loro altare o il loro nido ovunque bersaglieresche e sane menti si radunino, talchè io le assaporo e le bevo, in questo momento in cui volontà di dirigenti ed adesione di gregari, hanno voluto esaudire la mia preghiera.

A voi perciò il mio grazie ed il mio saluto. A noi dunque pel pacifico e fraterno appello di aduno dell'oggi, a noi nel grido guerriero del domani, quando l'orizzonte acquistasse bagliori sanguigni e nell'aria vagassero, in strane cadenze, le nere cavalcate dei Caduti; c'inframmischieremo a Loro, e, in un'unica selva di baionette, batteremo la carica in un fremito di Vittoria.

(Applausi scroscianti ed evviva all'indirizzo della Medaglia d'oro Pantanali, eroico bersagliere friulano).

I TELEGRAMMI

La lieta riunione si è protratta alquanto e si è chiusa con un fraterno simposio.

Il Presidente cav. Marin, con vivo plauso dell'assemblea, ha spedito i seguenti telegrammi:

« *Primo Aiutante Campo S. M. il Re - Roma — Bersaglieri Friuli riuniti assemblea generale esprimono a S. M. inalterata devozione e volontà di marciare per nuove glorie* ».

« *Cav. Benito Mussolini - Roma — Bersaglieri Friuli riaffermano loro Capo entusiasmo e desiderio di concorrere per raggiungimento nuove mete legate alla gloria bersaglieresca* ».

« *On. Melchiori - Presidente A. N. Bersaglieri - Roma — Bersaglieri Udine raccolti assemblea generale, presentano omaggio devozione loro Presidente e gridano "Presente" per ogni nuova impresa* ».

« *S. E. Comandante Corpo Armata - Udine — Bersaglieri Udine rinnovano sensi devozione e disciplina loro Comandante sincero esponente spirito e virtù del Bersagliere* ».

La brillante riuscita del trattenimento (musico-letterario) alla Scuola "Maria Bambina"

Com'era da prevedersi, il trattenimento musico-letterario svoltosi ieri nel pomeriggio nella bellissima sala del Teatrino della Scuola «Maria Bambina» è riuscito appieno; ed il pubblico, serio e distinto, composto in gran parte da genitori che a quella benemerita istituzione hanno affidato i loro figlioli, ha gustato immensamente i vari numeri del programma, non lesinando gli applausi i quali, oltre che ai piccoli protagonisti, rispettivamente andavano a premiare le buone e brave Suore che, sotto la vigile ed intelligente cura della M. R. Superiora, sono riuscite, con pazienza veramente cristiana, a far di minuscoli fraguletti e frugolette dei piccoli artisti.

Reso così merito a chi di dovere, passiamo in rapida rassegna il trattenimento. Si apre con un numero musicale. Sul piccolo ma genialmente ingentilito palcoscenico appaiono la R. M. Colonnello, alunna della terza elementare, e la G. Jacolutti, alunna della quarta elementare, le quali fatto al pubblico un ossequioso inchino si recano al pianoforte ad eseguire, a quattro mani, la suonatina «Augurio». L'esecuzione riesce perfetta e le due bambine sono colmate di applausi.

La Corina Gottardis, con buona dizione, declama la poesia «La novella della mamma». Dopo un perfetto armonioso coro «Perchè si povero» con accompagnamento di armonium, le bambine Plubello, Jacolutti e Frecchi danno anima al dialogo «Venite, adoriamo...». E' una vera adorazione a Gesù Bambino la cui dolce figurina spicca in un artistico Presepio in fondo al palcoscenico.

La Nilla Flaibani, della quinta classe, si fa applaudire con la suonata a quattro mani «Marcia festiva» mentre la Maria Liguori recita bene il monologo «Dormi, dolce Gesù...». Quindi altro coro «Nell'alta notte...» fresco di voci e di dolcezza infinita.

Il trattenimento viene suggellato con il pregevole bozzetto «Natale e la piccola mendicante» fatica gentile del maestro Marza che lo ha fiorettato di prosa scorrevole, versi toccanti e musica semplice e delicata. Vi agiscono una nonna (Noemi Dalussi), una mendicante (Albertina Francescutti protagonista), una mamma (Maria Liguori), una zia (Angelina Missio) e parecchie nipotine. Tutte assolvono con impegno e disinvolta bravura alle rispettive parti specialmente la Francescutti. La trama del bozzetto è questa: mentre una ricca nonna ha radunato presso di sè le nipotine le quali, dopo aver ognuna ricevuto il dono di Natale, stavano godendosi il melodioso suono di un valzer, ecco un canto venir dalla contrada: il canto della piccola mendicante che viene raccolta sulla neve e trasportata in casa. Da due giorni non mangiava la poverina e doveva tornar dalla sua mamma oltre la impervia valle. Le bambine hanno cuore di lei che racconta loro lo stato pietoso suo e della sua mamma. Esse la confortano e la colmano di regali. E cantano: Non più «Senza speme e senza pan»:

Il Natale se ne va
Ma più lieto tornerà
Coi suoi dolci e coi suoi fior
Pien di gioia e di bontà.

I negozianti e la diminuzione prezzi, viveri, servizi

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente:

«In relazione alla circolare telegrafica n. 40210 del 22 novembre u. s., e richiamando il Decreto Ministeriale 27 febbraio 1928 (Gazzetta Ufficiale 16 maggio 1928 n. 115), emesso in base alla facoltà conferita col R. D. L. 10 febbraio 1927, n. 197, ai Ministri per l'Economia Nazionale e per le Finanze, ricorda, ai fini della riduzione generale dei prezzi voluta dal Governo Nazionale, che il citato Decreto Ministeriale, ferma restando, per i casi più gravi contemplati dall'articolo 5 del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174, la penalità del ritiro definitivo della licenza d'esercizio e dell'incameramento della cauzione, conferisce alle competenti autorità comunali la facoltà di poter disporre, per i casi di minore gravità, la semplice temporanea chiusura degli esercizi per una durata che dovrà essere commisurata alla gravità delle infrazioni accertate.

Analoga facoltà di sospensione è conferita dal 2.o comma dello articolo 15 del R. D. L. 29 luglio 1928 n. 1843 per quanto riflette i fornai.

E' mio intendimento che le SS. LL. usino di tali facoltà, qualora gli interessati non si uniformino immediatamente alla direttive emanate perchè i prezzi dei viveri, servizi ecc., siano rigorosamente e rapidamente avviati verso la quota fissata dal Capo del Governo.

Gradirò avere notizie dei singoli provvedimenti adottati, e poichè nel caso dell'art. 15 del R. D. L. 21 luglio 1928, n. 1843, i provvedimenti rientrano nella competenza prefettizia, prego farmi pervenire le occorrenti denuncie.

I listini dei prezzi massimi

«La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica di avere a disposizione degli interessati, che potranno ritirarli presso la propria sede, Piazza Duomo 1, i listini prezzi massimi da praticarsi nei negozi di vendita generi alimentari.

Al riguardo si fa presente l'obbligo tassativo dell'esposizione di tali listini in tutti i precitati negozi, senza distinzione alcuna e l'obbligo altresì di praticare i prezzi negli stessi indicati ».

Un grave scivolone

La cinquantenne Regina Pozzo fu Natale è stata sabato nel pomeriggio trasportata all'Ospedale Civile e ivi accolta per frattura della gamba sinistra, guaribile in trentacinque giorni.

La povera donna, mentre si trovava in casa propria, metteva un piede in fallo e cadeva così male da procurarsi le dette fratture.

Teatro Puccini

Dalle ore 17. Grande spettacolo di varietà che darà la celebre Compagnia del Teatro della Canzone, diretta dal noto maestro Mario Latilla, rappresenterà un nuovo pout-pourri dal titolo «Un po' di tutto», super-spettacolo in 20 quadri, corredato da ricca messa in scena.

Nel Cinema, ultimo giorno del dramma passionale di prima visione: «La rivincita di Sibilla». Accompagnamento sincronizzato da valenti professori d'orchestra sino dal principio.

I prezzi sono mitissimi data l'importanza dello spettacolo prettamente famigliare.

CRONACA MESTA

In memoria di un Prode

Sei mesi or sono, dopo uno strazio lungamente durato e serenamente, stoicamente sopportato, si spegneva, fra il cordoglio di tutti il grande invalido di guerra colonn. cav. Placido Masini.

Figura bellissima di soldato, tempra magnifica di colonizzatore, studioso serio ed appassionato, cittadino integerrimo, Egli ha lasciato un vuoto difficilmente colmabile.

La meritata e generale estimazione che il cav. Masini godeva nelle sfere militari, tra gli studiosi di agraria e di bonifica, fra i più reputati scrittori di cose coloniali è stata il vero, forse il solo premio alla sua vita interamente spesa per la Patria, al suo carattere eccessivamente modesto che però non valse ad impedirgli di essere richiesto più volte, dal Governo della Somalia, dal Ministero della Guerra, dalle migliori riviste italiane ed estere, per la direzione di importantissime missioni, per la redazione di lucidissimi e preconizzatori studi.

La sua vita merita veramente di essere additata ad esempio di tutti, ma specialmente dei giovani che egli tanto amava, e con i quali spese le sue ultime giornate della Sua, ahimmè, troppo breve esistenza.

Il nostro giornale che ascrive a suo onore l'averlo avuto fra i migliori e più assidui collaboratori, ne ricorda oggi — con accorato rimpianto — la fine immatura.

Capo di un importantissimo servizio agrario in Somalia, accorreva — volontario di guerra fra i primi — dove il suo dovere di cittadino modello lo chiamava. Dalle sabbie infuocate, dai deserti immensi, dalle oasi ristoratrici, saliva sulle vette più ardue delle nostre Alpi. Dopo un lungo periodo di combattimenti nei quali aveva avuto agio di farsi notare per la sua perizia ed il suo valore, conseguendo ben due promozioni al merito di guerra, il congedamento negli anni inferiori gli impediva di rimanere alla fronte.

Ritornato alla sua missione, doveva ben presto rinunziare ad offerte e proposte vantaggiosissime per la sua infermità che quotidianamente andava aggravandosi. Dodici lunghi anni di sofferenza inenarrabili non significarono per Lui giorni di riposo.

Con l'avvento del Governo Fascista gli fu facilitata la sua missione di propagatore della coscienza coloniale nel popolo.

E fino alla sua morte, diresse il Centro di Cultura Coloniale della nostra Città, attirando intorno a sè, fra i primi, gli studenti del Nucleo Universitario.

La sua vita e la sua morte ne onorano la memoria; ma non gli sarebbe forse stato possibile pensare ed agire altrimenti: degno figlio di quella forte famiglia friulana, che già aveva offerto la vita di tre suoi fratelli all'Italia. Egli ha onorato la piccola e la grande Patria.

Funebri Della Vedova - Brancin

Alle ore 8 di sabato furono celebrati i funerali della signora Guglielma Della Vedova-Brancin, di anni 53, decessa all'spedale Civile dopo soli quattro giorni di malattia.

Caso invero pietoso, dato che nel volgere di due anni è la terza disgrazia che colpisce la famiglia Brancin, abitante nella frazione di San Osvaldo. Infatti non molto tempo fa la defunta perdette un figlio e poi anche il marito, morto tragicamente in seguito ad investimento.

Oltre i famigliari, accompagnarono la salma all'ultima dimora numerosi frazionisti di San Osvaldo.

Sulla bara posava la corona delle figlie all'amata mamma. Altra corona avevano inviato i fratelli ed i cognati.

Quattro intime amiche di famiglia reggevano i cordoni, e cioè le signore Maria e Lina Della Vedova, Lucia Vatri e Luigia Castellani.

Dopo le esequie nella chiesa del Pio Luogo, la salma venne accompagnata al cimitero per la sepoltura.

Funebri Carli

Imponente manifestazione di cordoglio riuscirono sabato nel pomeriggio le estreme onoranze tributate alla Salma del compianto signor Giuseppe Carli, fondatore e comproprietario della Pasticceria Fratelli Carli in via Vittorio Veneto. L'Estinto godeva infatti molta considerazione fra i cittadini per le sue ottime doti; fu valoroso combattente durante tutta la grande guerra.

Il mesto corteo si formò presso l'Ospedale Civile, aperto dalle insegne religiose della Confraternita San Francesco de Paoli e dai bambini del Rifugio «Bambin Gesù». Sulla bara posava una palma della moglie e dei figli.

Seguivano addolorati il figlio Luigi, la sorella Luigia, i fratelli Umberto e Virginio, i cognati e i nipoti tutti.

Reggevano i cordoni i signori Barbaro, Quendolo, Rossi e Monigo. Nel seguito numerosissimo si notavano gli impiegati dell'Ufficio Monopoli con a capo l'ispettore cav. Amante Pozzo, gli impiegati e salariati del Deposito Monopoli-Privative, il comm. Bolzani, il capitano Luchita, l'avv. Centazzo, signori Enrico Stenozzi, Gino Vatemi, Armellini, Rugolo, cav. Francesco Bissattini, geom. Cardoni, i dipendenti della Distilleria Canciani e Cremese, nonchè molti commercianti di Udine e Provincia.

Per espressa volontà dell'Estinto non erano stati inviati fiori.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa del Pio Luogo, il mesto corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Ai congiunti tutti del compianto Giuseppe Carli rinnoviamo sentite condoglianze.

Concorso a premio per onorare la memoria di Bonaldo Stringher

Abbiamo da Roma:

Il prof. dott. Alberto Beneduce, presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche, ha comunicato a S. E. il Capo del Governo che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, al fine di onorare la memoria di Bonaldo Stringher, ha deliberato con voto unanime di bandire un concorso nel Regno con un premio di lire 30 mila, da conferirsi all'autore del migliore studio sulla «Organizzazione del credito e la politica monetaria in Italia durante l'ultimo trentennio».

Bonaldo Stringher commemorato a Parigi

Un Radiostefani da Parigi ci informa che il presidente della Sezione scienze morali e politiche dell'Accademia ha commemorato Bonaldo Stringher, che dal 1925 apparteneva all'Accademia stessa come socio corrispondente. L'oratore ha illustrato con commossa parola la vita e le opere dell'eminente economista nostro concittadino.

Decessi

La vigilia di Natale decedeva a Padova, in seguito ad una grave operazione chirurgica, il signor Luigi Gabrielli, pensionato della Banca Cooperativa Popolare di Padova, padre del cav. rag. Sergio, Direttore della locale succursale della Banca Commerciale Italiana.

Al cav. Gabrielli che nella nostra città conta molte amicizie, ed alla sua distinta famiglia, porgiamo le più vive condoglianze.

*

Ieri si è spenta una buona e laboriosa signora: Barbara Savoia, di anni 76. Moglie e madre ottima, ella ha consacrato la non breve esistenza alla propria famiglia, instillando con la voce affettuosa e con l'esempio nei figli sentimenti di bontà, di sereno adempimento dei propri doveri, di perfetta rettitudine. Perciò era circondata dalla stima e dall'affetto di quanti ne conoscevano le cristiane virtù.

Ai figli Maria e Luigi — e particolarmente a quest'ultimo, da tanti anni addetto alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — nonchè ai congiunti, le nostre condoglianze.

Bracciante ridotto in fin di vita da un'auto

Ieri, verso mezzogiorno, il bracciante Francesco Serafini, di anni 50, dimorante a Pradamano, faceva ritorno al paese in bicicletta quando è stato investito da una auto e gettato a terra così in malo modo da perdere i sensi.

L'investimento è stato tanto fulmineo, che è stato impossibile evitarlo.

L'automobile, che porta la targa 991-GO, procedeva ad una discreta velocità lungo la strada che da Pradamano conduce ad Udine, quando ad una curva si trovava di fronte il ciclista. La pronta sterzata seguita dall'azione dei freni, non ha valso ad evitare l'investimento.

Il povero uomo veniva preso in pieno e gettato a terra con molta violenza.

Dall'auto, ormai fermata, scendeva prontamente il conducente il quale visto lo stato grave dell'investito, provvedeva al suo trasporto all'Ospedale Civile della nostra città. Quivi il Serafini veniva accolto dal dott. Grillo il quale, dopo le cure del caso, lo faceva ricoverare nel Pio Luogo con prognosi riservata, in seguito a sospetta frattura della volta cranica.

E' morto

Pur troppo il povero Serafini, come lasciavano prevedere le aggravate condizioni, durante la notte, è morto ieri mattina alle 4.

Tutti i famigliari sono arrivati ieri stesso per vegliare la salma del povero bracciante.

Autopsia

Ieri, nel pomeriggio, nella cella del Cimitero Monumentale si è proceduto, in seguito a richiesta dei famigliari, all'autopsia dell'egregio Magistrato dott. Arcangelo Alessio, dei cui solennissimi funebri abbiamo narrato sabato.

Il dott. Alessio, prima di essere promosso e trasferito al Tribunale di Udine, era Giudice alla R. Pretura di Cividale. Un giorno, recandosi in bicicletta da Cividale a San Pietro al Natisone per ragioni di servizio, cadde dalla macchina e riportò una forte contusione al setto nasale. In seguito, gli si sviluppò, nello stesso punto della contusione, la malattia che, dopo lunghe sofferenze, lo ha tratto immaturamente al sepolcro.

Lo scopo dell'autopsia (richiesta, ripetiamo, dalla famiglia) era quello di ricercare e stabilire se la contusione fu causa dell'invincibile male che poi si sviluppò.

Anatomizzatori sono stati il dott. Guido Parenti specialista per le malattie del naso e della gola e il dott. Paolo Pitotti. Presenti all'operazione il Giudice primo Pretore dott. Dianese con il cancelliere Polano; assisteva anche il Procuratore del Re, dottor Davossa.

I periti anatomici si sono riservati la risposta.

Libri ricevuti in omaggio

MARIA LUISA CIARTOSIO DE COURTEU: *«I Rossetti» (Storia di una famiglia)*, con 14 illustrazioni — Edizioni «Alpes» - Milano, 1930.

ADRIANO GREGO: *«Remo Mann avvocato»*, romanzo — Edizioni «Alpes», Milano, 1930.

«Gesù fra i pastori», leggende di ANNINA VOLONTERIO. Fa parte di «Piccola vela», collezione per ragazzi. — Stampata «Agli Artigianelli» in Pavia, 1930.

ALMANACCO DELLA SVIZZERA ITALIANA per il 1931, edito a cura de «L'Adula», rivista retico-ticinese di coltura italiana. — Voce fraterna che viene da Bellinzona.

L'ALMANACCO DEGLI AGRICOLTORI 1931, compilato a cura del dottor GUIDO CORTINA. — Editrice «La Rivista Agricola», Roma, 1931.

UMBERTO NOTARI: *«Il Podestà dagli occhi aperti»*, saggio di economia pubblica. — Milano, Soc. An. Notari, Istituto Editoriale Italiano, 1930.

HEINRICK E. JACOB: *«Jacqueline fra i giapponesi»*; e

KLABUND: *«Moreau»*. — Fanno parte di quella collezione di «Narratori nordici» che la Casa Sperling e Kupfer di Milano ha intrapreso con sano criterio per far conoscere agli italiani i più caratteristici novellatori delle letterature nordiche; collezione di cui abbiamo già parlato.

Per gli insegnanti fascisti

Il Segretario provinciale della Sezione Nazionale Insegnanti Fascisti ci comunica:

«Molti soci chiedono il perchè la Segreteria Provinciale dell'A. N. I. F. di Udine non abbia ancora iniziato le operazioni di tesseramento per l'anno IX; a spiegazione si comunica che tale ritardo dipende da ordine delle superiori gerarchie a tutte le Segreterie Provinciali, sino a nuove disposizioni».

Rassegna Cinematografica

La settimana scorsa il Cinema Eden ha presentato «Il bacio» e «La fabbrica dell'appetito».

Se la bellezza del film dovessimo giudicarla dall'interpretazione, si potrebbe dire senz'altro che «Il bacio» è riuscito semplicemente un capolavoro.

Greta Garbo si è rivelata di nuovo, se ciò era ancora possibile una grandissima artista. Abbiamo visto una Greta Garbo donna fatale si, ma senza volerlo; una creatura, in fondo, travagliata dalle vicissitudini della vita e che, come una donna qualunque, cerca di sfuggire al destino che l'ha sacrificata, lei e la sua giovinezza, per tendere verso qualcosa che le riesca meno pesante e meno chiuso, anche se questo sarà poi infedeltà coniugale, e poi ancora, inconsciamente per lei, omicidio. In questa cerchia di azioni di alto drammaticismo e.... di grande effetto, Greta Garbo ha nuovamente elettrizzato la folla, veramente tale, accorsa a vederla. Esaminata in tutti i particolari, ella ha rivelato una potente interpretazione. E' stata accuratissima nel dare espressione felice anche alle cose, diremo, meno visibili a occhio nudo. Ad ogni film sempre più, è la donna sensibilissima per eccellenza, l'attrice di doti artistiche insuperabili, l'artista dell'animo che veramente vibra come la corda tesa di un'arco.

Se vogliamo invece esaminare la trama, troviamo qualche leggera pecca di carattere logico, che però, per la lieve entità e per l'interpretazione più che ottima, sfugge naturalmente anche all'occhio più avveduto. In generale trama ed interpretazione fanno del «Bacio» uno dei più bei lavori della Metro Goldwyn Mayer.

Il signor Guarray è un marito ormai vecchio per la signora Irene, giovane e piena di vita. Inoltre è oltremodo geloso e pieno d'affari. Il carattere di Irene non può più sopportare il sacrificio che da tanto tempo la tiene incatenata, fino a che essa si lascia andare all'amore appassionato dell'avvocato André Dubail. Ai due innamorati è difficile l'incontro ed il vedersi, che o il canile od il Museo od altri pubblici ritrovi riescono abbastanza galeotti perchè Irene ed André si vedano e si parlino. In uno di questi ultimi appuntamenti, visto che la situazione non può durare più così, Irene induce André a lasciarla ed a non più vederla. André per la felicità della sua donna acconsente ed il giorno dopo parte da Lione per Parigi.

Al canile intanto il levriero di Irene ha preso il primo premio. Il giovane Pierre, un collegiale in vacanza, è entusiasta di quella vittoria e con quella scusa avvicina Irene e le parla e la vede tanto rimanerne pazzamente innamorata. In un ricevimento che il padre di Pierre ha dato ed in cui sono invitati anche i sig. Guarray, Pierre svela timidamente (è il tipo perfetto dell'ingenuo e timido collegiale) il suo amore alla bella signora. Irene ci si diverte ma lo tratta come un ragazzo e null'altro.

La sera stessa il signor Guarray sull'orlo del fallimento, si reca dal padre di Pierre che gli aveva promesso degli aiuti. Il suo continuo mal di cuore però gli procura non poche sofferenze. Pierre passando vicino alla villa di Irene con la sua automobile sale a dare un saluto alla sua fiamma. Riesce ad avere una fotografia della donna amata da portare in collegio e prima di andarsene vuole un bacio di addio.

Irene, un po' per divertirsi ed un po' per indurlo a partire più presto, glielo concede. Mentre si scambiano il bacio, il signor Guarray, messo a dura prova dal suo male e che era ritornato indietro, perde il lume della ragione ed al colmo della gelosia, nonostante le suppliche di Irene, percuote violentemente il disgraziato Pierre. Per intimorire il marito, Irene prende da un cassetto una rivoltella. Ma il tremolio delle sue mani ed il suo penoso stato d'animo fanno scattare il grilletto. Guarray, colpito in pieno, muore.

Le perizie della polizia ed i contradditori racconti di Irene che dice d'essere assolutamente innocente, inducono i commissari ad arrestarla ed a trattenerla, accusata di omicidio. Appena avuto sentore della disgrazia André Dubail, che non ha mai cessato di amarla, accorre in suo aiuto e si appresta a difenderla all'imminente processo. André è pienamente convinto dell'innocenza di Irene ed ha preparato una perorazione sublime. Con l'aiuto del padre di Pierre, che per non volere vedere immischiato il suo nome in quel fattaccio, testimonia di aver dovuto negare i propri aiuti a Guarray quando questi si trovava sull'orlo del fallimento. André Dubail riesce ad imporre con la sua facondia l'idea del suicidio ed i giurati assolvono Irene.

Pierre crede che quando Irene abbia fatto sia per amor suo e per la menzogna ch'ella ha raccontato e che le è valuta l'assoluzione egli crede nel suo amore. Irene però ama più che mai André e gli svela la verità. Nonostante la cattiva impressione che gli fa quella confessione, si vede che l'amore trionfa sopratutto e Irene ed André s'abbracciano felici.

Ottimi compagni di lavoro di Greta Garbo furono Conrad Nagel, I. Herbert e tutte le altre figure di secondo piano. Ottima la messa in scena e la fotografia.

« La fabbrica dell'appetito » è una brillantissima commedia il cui eroe, Charlot, ne combina di tutti i colori. Sono quattro atti di continua ilarità, di continue gustosissime trovate, di continuo divertimento. Vorremmo poter spiegare il film, ma è impossibile per la dinamicità della scena, le innumerevoli azioni che si svolgono e sopratutto per difficoltà di riprodurre per iscritto e con lo stesso effetto quello che gli occhi hanno visto. Inutile dire che Charlie Chaplin è il superlativo comico che tutti conoscono ed ammirano.

**

Il cinema Cecchini ha proiettato: «Vienna, Vienna, che passione!», «La leggenda di Wally» e «Legione bianca».

Il primo film è una gioconda commedia dalla trama semplice e originale in cui ha avuto campo di manifestarsi la più sbrigliata fantasia. Siamo nel piccolo regno di Fantasia, di cui è regina Viviana. La il cui adorabile sorriso ha fatto mutare opinioni politiche anche ai tre feroci repubblicani che contava il luogo. Il principe consorte, Leopoldo Carlo Maria, è a completa disposizione di S. M. la Regina, come dice l'articolo nove dello Statuto. Viviana e Leopoldo (che nell'intimità si riduce a Poldi) si amano teneramente, ma Poldi è un po' seccato dalle continue occupazioni a cui lo tiene sacrificato Viviana.

Poco dopo viene assunta a Corte quale damigella d'onore la cugina di Poldi, Mizzi von Lichtman. L'aiutante di campo della Regina, Fritz von Fusch se ne innamora. Succede il contrario con grande soddisfazone di tutti e due.

Ma Poldi, tanto per cercare qualche variante, cerca di immettersi con l'autorità di Principe Consorte, nel cuore di Mizzi senonchè Viviana lo scopre nel suo gioco e gelosa e fremebonda lo propone per l'esilio. L'ira della Regina si sfoga poi su Mizzi la quale diventa tanto infelice. Visto che l'esilio ci deve essere, Poldi pensa a Vienna. E parte con l'infelicissima Mizzi, la quale, dopo quanto è successo, ha perso, oltre le grazie della Regina, anche l'amore del suo Fritz. Dopo quella fuga anche Viviana con il suo aiutante di campo partono per Vienna a rintracciare i fuggitivi. Dopo scene bellissime, piene di divertimento e di giocondità, i fuggitivi vengono rintracciati ed avvenne la doppia riconciliazione, mentre folleggia il Veglionissimo di Carnevale e fiocca leggera la neve.

Ottima interpretazione di Liane Haid, Luigi Serventi, il bravo attore italiano, Kathe von Magg ed E. Vespermann.

« La leggenda di Wally » è un film italiano. Pieno di grazia e di sentimento è riuscito un gioiello di gentilezza e di tecnica. E' un film, diremo, ancora.... ingenuo in confronto al grandioso allestimento che vediamo negli altri films; ma nella sua semplicità è pieno di freschezza e piace e diverte.

Superiore ad ogni elogio l'interpretazione di Linda Pini e Piero Pastore.

Un film veramente bello è senza dubbio «Legione bianca». Scene meravigliose di tecnica e di contenuto costituiscono il fascino di questo film che è stato eseguito interamente nelle regioni artiche. I quadri più belli, più interessanti e più geniali che si siano finora visti in un film di produzione, rendono questo lavoro ottimo sotto ogni punto di vista. La trama è semplice ma ottimamente sviluppata, ideata da Nunzio Malasomma e diretta da Mario Bonnard, due geniali italiani cultori di cinematografia.

Tre cacciatori alle coste della Groenlandia trovano e soccorrono uno sperduto. Da un diario rinvenutogli addosso egli risulta S. Helling, facente parte della spedizione di soccorso alla spedizione Vinton. Dal diario, una sommaria lettura denuncia Helling uccisore del suo compagno Iwan Svenson. I tre cacciatori consegnano Helling al giudice di Troky perchè si discolpi. Ma il giovane racconta la propria avventura a Karl Brann, un ardito esploratore.

Parti assieme all'amico Swenson ed altri uomini dell'equipaggio per una spedizione di soccorso a quella di Sir Winton sperdutosi qualche tempo prima. La spedizione era organizzata dalla Miss Winton, figlia dello sperduto esploratore. Appena la nave fu fermata dai ghiacci, incominciarono la marcia. Dopo parecchie settimane di fatiche e di sofferenze il pack si divise e la tenda di Helling e di Swenson fu trasportata al largo. Dopo qualche tempo di disperazione si incongiunsero alla costa ed ebbero la fortuna di trovare i resti della spedizione Winton, tra cui il diario, il più importante documento.

La via del ritorno cominciò a diventare impossibile. La tormenta non accennava a cessare ed il freddo ed il gelo avevano incancrenito le mani di Swenson. Dopo sofferenze inenarrabili, e dopo aver più volte pensato al suicidio i due disgraziati si rimisero in marcia. Ma Swenson sfinito dal male e dalle privazioni, cadde definitivamemnte sfinito sulla neve. Helling gli diede sepoltura e continuò da solo estenuante marcia fino a che fu in tempo soccorso e portato al sicuro. I giudici riconobbero la sua innocenza e lo restituirono puro alla riconoscenza della società.

La nave base che aspettava il ritorno della spedizione di soccorso era teatro intanto di un altro dramma: la bieca passione degli uomini dell'equipaggio per Clara Winton che si trovava a bordo e l'ammutinamento dell'equipaggio per i viveri scarsi e cattivi. Ma la furia degli elementi doveva fatalmente troncare ogni passionalità umana: la nave venne schiacciata da blocchi enormi di ghiaccio. Il capitano, Clara Winton ed altri pochi furono salvati da una baleniera che si dirigeva verso il Nord.

Il film che una fotografia ed una nitidezza meravigliosa è stato magistralmente interpretato da Eva von Berne, Louis Trenker e S. Holzboer.

Miror.

Il concorso delle vetrine per i Presepi

I membri della giuria per il concorso indetto dalla Federazione Artigiani, per il presepe nelle vetrine, presidente cav. arch. Cesare Miani, prof. Gaspare Cavallero, avv. Secondo Zanuttini, dott. Umberto Sellan, dott. Marcello Valentinis, e pittore Candido Grassi, relatore ha comunicato la relazione al segretario cav. Libero Grassi nella quale tra altro dice di aver talora scavalcato «l'interesse artistico che qualche Mostra poteva promuovere, per incoraggiare con il giudizio quei rivenditori di prodotti artigiani che affrontano qualche volta sacrifici non lievi per contribuire nella loro modestia ai compiti economici della Nazione.

La giuria ritiene di dover distribuire le onorificenze nel modo seguente:

Chincaglieria Marchetti: Alta onorificenza di S. E. l'arc. mons. Giuseppe Nogara — Pravisani Zelo: medaglia d'oro della Cassa di Risparmio — Fattori Zannier Maria: medaglia d'argento del Comune di Udine — Battaglia Ottavio: medaglia d'argento del Consiglio dell'Economia — Zecca Domenico — medaglia di bronzo del Consiglio dell'Economia — Piani Lelia: medaglia di bronzo della Federazione dei Commercianti — Toniutti Giuseppe: medaglia di bronzo della Federazione dei Commercianti — Bottega della Gomma: diploma di partecipazione — Angeli Annita: idem, idem.

Il Natale agli Orfani di Guerra di Rubignacco

Come in passato, così anche quest'anno la festa del S. Natale assunse all'Istituto Friulano Orfani di Guerra l'impronta di una « festa di famiglia », di una grande famiglia composta di 540 allievi ed allieve, oltre il personale di Direzione ed Amministrazione e di sorveglianza.

Ecco come furono trattati i nostri orfani: La festa fu preceduta dalla Novena col canto del « Nissus » del Tomadini, eseguito ogni sera dalla Cantoria dell'Istituto, accompagnata dal Rev.mo Decano Monsignor Liva, che tanto si presta per l'assistenza spirituale dei nostri cari orfani.

La notte di Natale tutti gli allievi ed allieve si alzarono alle 23.30, scesero in chiesa per la Messa di mezzanotte celebrata dal prof. Sequalini del nostro Seminario e fecero la Comunione generale, mentre le allieve dell'Istituto cantavano le tradizionali pastorali del Natale.

Alle 9 del mattino seguì la Messa solenne celebrata dal Vice Rettore. La Cantoria dell'Istituto eseguì scelta musica sotto la direzione del maestro Garzoni.

A pranzo regnò la massima allegria per l'eccezionale trattamento procurato dalla solerte amministrazione: il tradizionale mandorlato e le frutta contornavano il piatto di pollo della nostra Colonia Agricola che ogni allievo aveva in dotazione.

Durante il pranzo fu fatto salire su una tavola il più piccolo allievo dell'Istituto, Cirillino, di 6 anni appena, il quale recitò un brindisi insegnatogli dalla maestra signorina Pinzani. Fu applauditissimo.

Nel pomeriggio, dopo breve funzione religiosa, tutti gli allievi ed allieve coi loro superiori ed alcuni invitati, tra cui diversi ex-allievi militari venuti a passare la festa di Natale nella loro vecchia e cara famiglia, si portarono nel teatro dell'Istituto dove la Compagnia Filodrammatica degli allievi si produsse con un prologo indovinatissimo, cui seguì la recita del dramma « L'orologio della Bastiglia », chiuso dalla farsa esilarantissima « Il poliglotta ». Passarono così tre ore di grande godimento.

Nel corso della giornata i più piccoli furono regalati di qualche giocattolo e dolci che loro aveva portato il Bambin Gesù.

Nel domani di Natale ci furono grandi visite di parenti ed amici e così per i nostri Orfani la festa di Natale fu un giorno di vera letizia, che tanti forse non avrebbero goduto neppure nella propria famiglia. Di tutto questo bisogna essere grati al Presidente on. co. Gino di Caporiacco che chiama questi Orfani col nome di « figlioli » ed al signor Rettore ing. cav. Nelusco Zorzi che nulla tralascia per rendere simpatica la vita nell'Istituto a questi prediletti figli della Grande Patria.

Convocazione del Rettorato provinc.

Oggi, alle 14, convocato dal Preside prof. comm. on. Asquini, si riunirà il Rettorato Provinciale per la trattazione di venti oggetti, comprese le comunicazioni.

Augurio della S. Vincenzo de Pauli

Ricevemmo questo biglietto augurale:

« Le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli ringraziano i Benefattori, domandano obolo per i poveri e invocano sui Benefattori e Amici le benedizioni di Dio nella occasione del Santo Natale e dello Anno nuovo. »

Befana Fascista

5.o elenco

Somma precedente lire 20390.00 — Eugenio Pranstaller Virginio e Cavazzini Dante versano lire 250. Offrono lire 100, ciascuno: comm. dott. Enrico de Brandis, — Federazione Agricola del Friuli — Ditta Fratelli Marzano.

Offrono lire 50 ciascuno: R. Liceo Classico — Fratelli del Torso — bar. pro. cav. Enrico Morpurgo — S. E. bar. sen. gr. cr. rag. Elio Morpurgo — co. Antonio e Teresa Deciani — Giuseppe D'Odorico — Istituto Tecnico «A. Zanon» — Famiglia co. Organi Martina — cav. Rodolfo Burghart — Margherita Soddu Millo — Ditta Romanelli Somma e C.

Offrirono lire 30 ciascuno: Ditta Piva, Rinatti e Morassutti — Emma Marcotti — Arturo e Camillo Malignani — Melania Angeli Bearzi — Direzione Commissariato Militare del Corpo d'Armata lire 31.

Offrirono lire 25 ciascuno: Farmacia Augusto Bosero — Offrirono lire 20 ciascuno: Famiglia Buma — Co. Teresa di Spilimbergo (in memoria di B. Stringher) — Luigia Sartoretti — Borgnolo — dott. Gaetano Astorri — Ditta Roncali e Scozziero — Giacomo e Maria Colles — Lucia Zeppelli — dott. comm. Ambrosio Rizzi. — Offrirono lire 10 ciascuno: dott. Pietro Loschi generale medico — generale Pietro Andreani — Luigi Baldini — N. N. — Maria Celotti — Caratti — Ditta Succ. E. Tellini e C. (una pezza di stoffa) — Ditta Luigi Moschioni (24 paia calzetti e 10 scampoli) — Vittoria Fanna: tre berrette da uomo, 2 bordine, un capellino da bambino — Ditta Luigi Del Fabbro e C.: due camicie da uomo e due mutande di lana. In totale lire 21906.60.

**

Le offerte si ricevono in Municipio dal dott. Virginio Doretti (Sezione Demografica) e alla Sede dell'Opera Balilla (Via della Prefettura).

Cinema Concerto « EDEN »

Il Mare dei Sargassi

Film grandiosa per ambientazione originale e marinara, soggetto potente tratto dai bellissimi romanzi di Giulio Verne; un film della First National, del nuovissimo ciclo oceanico con protagonisti principali Virginia Valli e Noak Beery; un programma che ieri ha riscosso il massimo entusiasmo di pubblico e di successo; viene oggi, lunedì, replicato per l'ultimo giorno dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio.

Match Carnera-Paolino

Vivissimo successo e grande interessamento continua a destare la completa visione del match Carnera-Paolino a Barcellona, unico film riproducente la grande competizione pugilistica per il campionato europeo di Box, risolta con la trionfale vittoria del gigante friulano. Oggi, lunedì, dalle ore 17, fuori programma, ultimo giorno di repliche.

Il sorriso della vita

Domani, martedì, l'Eden presenterà in eccezionale premiere un grande gioiello di valore inestimabile, un capolavoro d'indimenticabile bellezza, un superfilm Fox che farà epoca nella storia della cinematografia: « Il sorriso della vita », di cui ne sono principali interpreti la coppia prediletta del nostro pubblico: Janet Gaynor e Charles Farrell che si presenteranno per la prima volta in ambienti dell'alta società.

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a 0: 741.4 (in aumento) — Pressione al mare 751.4 — Temperatura di stamane ore 9 gradi 3 — Temperatura massima di ieri 6 — Temperatura minima di stanotte 2 — Umidità nell'aria 78 — Cielo parzialmente coperto.

Cambi del giorno

Francia 75.03 — Londra 92.77 — Stati Uniti 19.08 — Zurigo 370.80 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6915 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76 — Consolidato 82.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 23 al 27 dicembre 1930 - IX)

NATI: maschi 10 — femmine 20.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO. — rina Candido casal. — Silvio Jacuzzi Gabriele Di Giusto perito agrario Cattogiardin, Dora Stroppolo casal. — Otello Linz meccanico Olga Zanor casal.

MATRIMONI. — Corradino Gottardo regio impiegato Teresa Lami casalinga.

MORTI. — Avv. cav. Arcangelo Alessio fu Giuseppe di a. 48 giudice di tribunale — Adele Zuzzi ved. Biadene fu Enrico a. 88 agiata — Giuseppe Fogliarini fu Francesco a. 70 fornellista da caffè — Luigi Garavini fu Gaetano a. 61 oste — Luigia Baracetti ved. Vivanda fu Angelo a. 55 civile — Giuseppe Vecchiani fu Giacomo a. 71 casal. — Antonio Lupini di Raffaele a. 32 bracciante — Regina Bodino Tell fu Giovanni a. 68 contadina — Luigi Binutti fu Enrico a. 73 contadino — Daniele Forabosco fu Gio Batta a 40 muratore — Vincenzo Closoni mesi 5 — Virginia Rossissi fu Domenico a. 65 casal. — Maria Pagnacco Muzzin fu Francesco a. 64 casalinga — Giuseppe Carli fu Luigi a. 49 pasticciere — Antonia Michelini fu Gio Batta a. 64 domestica — Guglielma Della Vedova ved. Braccini fu Luigi a. 53 casalinga — Francesco Concillo fu Gabriele a. 72 infermiere — Attilio Bearzi fu Angelo a. 34 impiegato — Antonio Rossi fu Filippo a. 57 agricoltore.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 29 Dicembre

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21.22: Serie grandi concerti sinfonici Marelli organizzati dal maestro Ildebrando Pizzetti. Quinto Concerto Direzione Ettore Panizza.

DAVENTRY 5-GB — Ore 21.35: Concerto d'organo da una chiesa.

DAVENTRY 5-XX — Ore 19.40 «Oratorio di Natale» di Bach, per soli, coro ed orchestra.

Martedì 30 Dicembre

MILANO-TORINO-GENOVA — Trasmissione di un'opera del Teatro alla Scala.

ROMA — Ore 17-18.30: Concerto di musica sacra.

NAPOLI — Ore 17.18.30: Concerto di musica teatrale.

VIENNA — Ore 19: «Aida», opera in 4 atti di G. Verdi.

RADIO-PARIGI — Ore 21: Radio-concerto: «Manon», opera di G. Massenet (con artisti dell'Opéra Comique).

ALGERI — Ore 22: Concerto di musica orientale.

Beneficenza a mezzo della 'Patria'

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Arcangelo Alessio: Anna ed Enrico Santi 10. — In memoria di S. E. Bonaldo Stringher: gli stessi 10. — In memoria avv. Lucio Coren: avv. Mario Comessatti 10. — In memoria di Giuseppe Carli: Sante e Giovanni De Paoli 10; Frontini Luigi, Baldini Luigi, Scroscoppi Valentino, Scroscoppi Luigi ciascuno lire 5. — In memoria di Italia Rocco Lorenzago di Motta di Livenza: Insegnanti di Pradamano 25.

In memoria del cav. prof. Antonio Dal Dan: Sante e Giovanni De Pauli 10. — In memoria di Luigi Gabrielli: gli stessi 10.

DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro il nome di S. E. Bonaldo Stringher: ing. Federico Pizzutti 20; ing. Lorenzo de Toni 10; Irene del Torre 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria dell'avv. cav. uff. Lucio Coren: avv. Angelo Feruglio 10. — In memoria di Giuseppe Carli: Eugenio Della Vedova 10.

I dipendenti della Pasticceria Carli 35.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In memoria dell'avv. cav. uff. Lucio Coren: dott. Giuseppe Calligaris 50.

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Carli: il fratello Virginio offre a nostro mezzo lire 100 alla CONGREGAZIONE DI CARITA' e lire 100 agli ORFANI DI GUERRA! e la sorella Luigia Carli col marito Fiorentino Folegotto ed i figli offre lire 50 alla CASA DI RICOVERO.

L'offerta alla Casa di Ricovero di lire 10 della sig.na Anna Bertoli pubblicata sabato era in memoria di S.E. Bonaldo Stringher anzichè dell'avv. Lucio Coren.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Luigi Gabrielli: Maria e Riccardo [illegible] 30.

ALL'UNIONE CIECHI

Per onorare la memoria del compianto Governatore della Banca d'Italia S. E. Bonaldo Stringher, dal signor Direttore ed Impiegati della locale Banca d'Italia pervennero all'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, le seguenti offerte:

Famiglia rag. Michelangelo Daniele Direttore della Banca d'Italia lire 100; Bellavitis rag. Elci lire 20; Capocci Belmonte Ugo, Galluzzo rag. Giulio, Broili Nicolò, Signorini rag. Umberto, Comelli Giovanni Battista, Pratelstaller Virginio, Cacciatori rag. Giovanni, Fabbrini rag. Giuseppe, Malagnini Ettore, Torelli rag. Aldo, Galliussi Ugo, Avogadro Giovanni lire 10 ciascuno; Tonini Valentino, Virgili Francesco, Luppi Romano lire 8 ciascuno; Tarussio rag. Carlo, Piccinini rag. Tarcisio, Rossi rag. dott. Fortunato, Fracasso Giovanni, Monterisi Giuseppe, Romano Pietro, Carlotto Luigi, D'Agostini Agostino, Anderloni Faustino, Modonutti Giovanni, Trelean Pasquale, Cucchini Carlo, Gismano Antonio, Duca Gelindo, Feli Alessandro, Alberti Edoardo, Molinari Giuseppe, Spizzamiglio Lucia, Federico rag. Elena, Marcotti Renza, Ruggeri Ines, Trieb Maria, Cardoni rag. Margherita, Cimoli Antonietta, Longo Jones, Mini Maria, Zanetti rag. Caterina, Marcotti Lucia, Botti rag. Speranzina, Cecchini Thea, Del Torre Irene, Blasuttig Rina, Brida Elena lire 5 ciascuno; Turchetto Antonio, Zuliani Elio, Mauro Olindo lire 3 ciascuno. Totale lire 438.

La Presidenza della Sezione esprime vivissimi ringraziamento per la cospicua elargizione e provvede ad iscrivere il nome di S. E. Bonaldo Stringher fra i soci perpetui dell'U. I. C.

Inoltre pervenne alla nostra Associazione l'offerta di lire 20 dal signor Folegotto Fiorentino residente ad Asti; lire 10 in morte del Figlio Luigi e lire 10 in morte del cognato signor Carli.

Cospicue offerte in memoria del signor Gabrielli

Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Gabrielli, padre del cav. Sergio, direttore della locale Banca Commerciale — i signori Bonifazio Rizzani, Virginio Marchetto, ing. Francesco Dormisch, Attilio Broili, Cesare Scoccimarro, Cesare del Pup, Eugenio Maffioli, Virginio Pranstaller, Dante Cavazzini hanno offerto lire 250 per la Befana Fascista e lire 200 per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine.

Le Istituzioni beneficate ringraziano vivamente.

Nel Libro d'oro della «Dante Alighieri»

Secondo elenco della sottoscrizione in memoria di S. E. Bonaldo Stringher per l'iscrizione fra i soci perpetui:

Hanno versato lire 20: Bettina cav. uff. rag. Renato — Parenti dott. Guido — Frova Luigi.

Hanno versato lire 10: Berghinz comm. prof. dott. Guido — Tonini cav. Giovanni — Fanna Vittoria — Marzuttini dott. Paolo — Volpi Chirardini cav. dott. Gino — Murero dott. Gino — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta. Zoratti avv. Egidio — Colutta dott. Antonio — Bortolotti cav. prof. Ciro — Misani comm. prof. Massimo — Asquini co. Fabio — Bulfoni cav. Cesare direttore della Banca d'Italia di Gorizia.

Hanno versato lire 5: Muzzolini Mario e Troiani Reno.

Totale lire 690. (Continua).

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Pasta e verdura — cotolette alla milanese — Contorni.

Domani, martedì pranzo: Risotto con rigaglie — Vitello alla genovese — Contorni.

Cena: riso e patate — Roasbeaf — Contorni.

Estrazione lotto 27 Dicembre 1930

VENEZIA	80	42	88	74	20
BARI	24	58	23	64	63
FIRENZE	90	81	25	78	23
MILANO	10	29	48	70	49
NAPOLI	56	35	73	80	72
PALERMO	7	58	42	19	15
ROMA	66	15	78	76	69
TORINO	16	61	78	66	23

La domenica sportiva

Un incontro in tono minore

Udinese - Triestina 2 a 2

Le due squadre scese sul massimo calciodromo cittadino con molte riserve hanno dato vita ad una partita povera di tecnica e di spirito combattivo, una partita veramente... amichevole. E tale è stato anche il risultato finale che con un po' di buona volontà si può fare apparire equo.

Alla migliore classe degli atleti in maglia rossa, gli udinesi hanno opposto un gioco pericoloso sì per certi buoni attacchi, ma faraginoso a tal punto che certe volte non si concepiva e non si distingueva alcuna linea. Una partita insomma che se giocata così in campionato avrebbe fatto disperare i supporters. Invece ieri hanno riso divertendosi a certi sbagli marchiani.

Solamente verso la fine del secondo tempo il gioco si è un po' animato facendo apparire qualche azione di buona fattura tecnica ed interessando discretamente il pubblico accorso al calciodromo Moretti colla speranza di assistere ad una bella partita.

Esaminiamo brevemente le due squadre sebbene di squadre non si possa veramente parlare giacchè, come abbiamo detto, a tutti e due gli undici mancavano i migliori titolari.

Dell'Udinese il reparto migliore è stato il sestetto difensivo e di questo in particolar modo la mediana: Zilli e Magrini e qualche volta il giovane Gori hanno costituito un buon argine alle folate triestine e si è notato con piacere il lavoro di spola compiuto dai due mediani laterali. Zilli, che nelle ultime partite era un po' sfocato, si è ripreso benissimo e se si correggesse dalla bruttissima abitudine di giocare un po' alla maniera forte, acquisterebbe molto ma molto di più.

Della difesa se a Schiffo si può elargire qualche elogio, di Tavano non si può dire certo bene: troppo lento e impreciso, e spesso si è lasciato tagliare fuori.

Il portiere, sebbene non sia stato chiamato ad un duro lavoro, si è però distinto in qualche bellissima parata.

L'attacco è stato il punto debole della squadra ed il cambiamento operato nella ripresa non ha certamente messo a posto le cose: ma non c'è da fare assegnamento perchè la prima linea è stata costituita per sgranchire le gambe al velocissimo Bellotto e al non più giovane Semintendi.

Il migliore del quintetto è stato Frossi; però ci sembra che troppo il gioco venga poggiato sopra di lui a danno degli altri e che faccia troppo... il tragico in campo con quei continui sguardi al cielo ed a chiamare a testimonio il pubblico degli sbagli degli altri.

La Triestina non la si può giudicare poichè era priva proprio dei migliori. Essa in De Manzano possiede un giocatore veramente di classe elevata.

Ottima e velocissima l'ala destra Castellani che ha dato vita a delle bellissime fughe ed a dei centratissimi traversoni.

Gli atleti rosso-alabardati sono in genere tutti dotati di molta velocità, e qui sta la classe della Triestina che nelle sue azioni travolgenti, mette sempre in serio pericolo la rete avversaria.

L'arbitro Veritti di Udine ha condotto bene l'incontro che per la verità è stato cavalleresco e sotto questo punto degno del miglior elogio.

LE FASI DEL GIOCO

I tempo: Triestina 1 - Udinese 0

Malgrado il tempo veramente inglese discreto pubblico si è dato convegno al calciodromo Moretti. Nella tribunetta centrale, tra le autorità, notammo il cav. uff. co. dott. Raimondo de Puppi, Segretario Federale; il Questore comm. Bodini; il generale Piazza comandante il XIII Gruppo Legioni; il cav. dottor Giacomo Luchini Vicesegretario politico; il signor Ugo Degani direttore dell'Ufficio Sportivo, ed il dott. de Poloni.

Le squadre si allineano nella seguente formazione:

UDINESE: Francescutti; Schiffo e Tavano; Zilli, Gori e Magrini; Frossi, Fornarola, Agosti, Modotti (Semintendi) e Valente (Bellotto).

TRIESTINA: Umer; Zaccardi e Rigotti; Cuffersin, Rossetti e Pasinato; Castellari, Palumbo, De Manzano, Rocco e Ribaric.

*

L'Udinese batte il calcio d'inizio e si fa subito sotto la porta di Umer minacciandola. Al 4' Frossi, dopo una bella fuga, manca di poco.

In seguito a rimessa, la Triestina, con una sua caratteristica azione a folate, perviene in area bianco-nera ma non conclude. Dopo un'offside di Frossi, Castellani fugge, crossa impeccabilmente, ma Rossetti, raccolto il pallone, spara alle stelle.

Al 6' l'Udinese è costretta in angolo punizione che rimane infruttuosa. Altra fuga di Castellani che si fa sotto minaccioso: il pericolo è sventato da Schiffo. All'11' bella fuga di Frossi sciupata da Agosti.

Alternativa. A mani aperte Francescutti, al 14', si esibisce in un'ottima parata stilistica su tiro pericolosissimo di Rocco. Un minuto appresso Valente, avuta la palla da Zilli, compie un bellissimo cross che Agosti colla sua lentezza non arriva a sfruttare. Al 18' l'insidioso Castellari, dopo alcuni palleggi con Pasinato, passa a De Manzano il quale perfettamente smarcato segna il primo goal della giornata. Goal impeccabile.

L'Udinese parte al contrattacco, ma i suoi tiri in porta e la lentezza delle azioni non portano a capo di nulla.

Al 28' De Manzano corona con un tiro alle stelle una bella azione iniziata a metà campo.

Fornarola al 30' crea sotto la porta di Umer una pericolosa mischia, ma Rigotti libera di prepotenza e De Manzano, impossessatosi della palla, cala veloce ma sbaglia il tiro a porta vuota.

Le azioni continuano ad alternarsi nei due campi. Al 39' Tavano libera in angolo, punizione che resta infruttuosa per fuori gioco di Rossetti. Nulla di notevole nel rimanente tempo.

II tempo: Udinese 2 - Triestina 1

L'Udinese si presenta in campo con Bellotto al posto di Valente e con Semintendi al posto di Modotti. Dopo brevi palleggi a metà campo, i locali costringono la difesa triestina a salvarsi in angolo che non dà frutto. Le azioni bianco-nere di preferenza poggiano su Frossi tenuto molto bene nelle sue fughe dal mediano Pasinato. Al 12' una bella azione udinese: Bellotto su allungo di Gori, fugge, stringe la centro e passa a Fornarola che con un preciso colpo di testa mette in serio pericolo la rete di Umer. Al 14' altro tiro di Fornarola che il portiere triestino non può far meglio che deviare in angolo.

Al 17 due belle parate consecutive di Francescutti, molto applaudite. Quindi l'Udinese, pressata, si salva due volte consecutive in angolo. Al 32, giunge il punto del pareggio: Zilli parte da metà campo e passa tempestivamente a Fornarola il quale, scartato Rigotti, segna di forza. La Triestina riparte di scatto e Tavano salva.... con la mano appena fuori dell'area di rigore. Il tiro piazzato finisce alto.

Al 40' De Manzano, a coronamento di una bella azione in linea, segna il secondo punto. Sembra tutto finito quando a tre minuti dalla fine, Semintendi scende veloce, stringe al centro e spara un forte tiro parato difettosamente da Umer. Agosti rinvenuto forte strappa il pallone ad Umer e segna il pareggio. La fine coglie l'Udinese all'attacco.

A. B.

Sul fronte uliciano

Anche le partite di ieri del campionato friulano Ulic hanno richiamato ai margini dei vari calciodromi pubblico notevole, corretto ed entusiasta. E si è assistito a del buon gioco, tecnico e battagliero.

I risultati offerti sono stati i seguenti:

Prima categoria

*Pordenone - Codroipese 4 a 0.
*Edera-Ferrovieri 2 a 1
*Giovinezza-Ardita 2 a 0
Campo S. Rocco: Cormor-Campoformido 1 a 1
*San Rocco-Dante Alighieri 3 a 1
Campo Olimpia: Albatros-Alba 2 a 0
Pro Tarcento-*Sandanielese 3 a 1
Campo Tarcento: Olimpia- Nimis 2 a 0 (forfait)
Campo S. Osvaldo: Serenissima-Pozzuolo 1 a 0.

Seconda categoria

Campo Ferrovieri: Serenissima B-Edera B 6 a 0
Campo Ferrovieri: Giovinezza B-Pradamano 2 a 0 (forfait)
Campo Olimpia: Belvars di Bologne-S. Rocco Erranti 2 a 1
Campo Giovinezza: Pro Feletto-Italia B 3 a 0
*Mortegliano-Rivignano 2 a 2.

PRO TARCENTO-SANDANIELESE 2 a 1

L'undici locale ha avuto ieri una giornata nera, certamente non meritata dopo la buona prova fornita contro la squadra capeggiatrice del girone, ma certamente un po' anche conseguenza delle troppo numerose partite di campionato (quattro) dovute sostenere nel brevissimo giro di otto giorni, tre delle quali contro l'Olimpia e la Pro Tarcento che sono le antagoniste che si disputano il comando del girone.

Gli ospiti tarcentini hanno lasciato una eccellente impressione nel pubblico locale, per la tecnica e la velocità con cui giocano. Di modo che se anche può dispiacere il dover rilevare una sconfitta in casa, è anche cavalleresco l'affermare che ha vinto la squadra che è scesa in campo con migliore preparazione.

Ma veniamo alla cronaca della partita: gli ospiti si sono presentati nella seguente formazione: Castellani; Di Montegnacco e Venier; Querin, Pascoli e Zanini; Missero, Morgante, Rigattieri, Toffolo II e Toffolo I. I locali giocarono con: Sarcinelli; Carnello e Sostero; Cinello, Colutta e Corva; Petovello, Salvadori, Cum, Montanari e Carminati. La scelta del campo spetta agli ospiti.

Nei primi minuti si riscontrano alcuni tiri di assaggio, con leggera prevalenza dei locali. Le puntate dei rossi si succedono alle puntate, quando al 10' il portiere ospite afferra il pallone dentro alla porta, tanto che l'arbitro concede subito il punto a favore degli ospitanti.

Lo scacco subito mette le ali ai piedi agli ospiti che vogliono a tutti i costi pareggiare, ma trovano delle difese preparatissime e insormontabili. Al 25' gli ospiti battono un calcio d'angolo che non dà alcun risultato. E così avviene anche al 32'. Tre minuti appresso l'arbitro concede un fallo contro i locali, il quale resta senza frutto.

Al 41' un altro angolo battuto contro San Daniele, resta senza risultato. E così si arriva alla fine del tempo.

Nella ripresa i locali partono all'attacco tanto che al 3' sembra debbano concludere, senonchè Salvadori tira, invece, alto.

Al 12' assistitamo ad un'altra mischia sulla porta ospite, senza alcun risultato. Al 20' annotiamo altro angolo contro San Daniele, senza conseguenze. Un minuto dopo uguale punizione viene battuta contro gli ospiti.

Siamo ormai ad un terzo dalla fine, e qualcuno crede di potere dichiarare partita chiusa, quando inaspettatamente, a seguito di una intempestiva sortita del portiere locale, un terzino para con le mani prendendosi come conseguenza un calcio di rigore che si è tramutato in goal.

Da questo momento la pressione degli ospiti si fa così viva, appoggiata anche dagli accompagnatori che sono qui scesi numerosissimi, tanto che al 40' possono cogliere il punto della vittoria. I cinque restanti minuti di gioco vedono dei tentativi di pareggio da parte dei locali, ma senza convinzione, tanto che il fischio finale trova il pallone al centro.

SERENISSIMA-POZZUOLO 1 a 0

Il Pozzuolo sceso sul campo del V Sestiere con largo numero di tifosi, ha dovuto piegarsi di fronte ai ragazzi del Serenissima.

Il primo tempo è stato privo di tecnica ed il gioco delle due squadre è stato inconcludente. Si è però avuta una superiorità da parte della Serenissima. Nel secondo tempo si è potuto ammirare qualche bella discesa e maggiore collegamento fra gli attaccanti delle due squadre.

Qualche appunto sulla partita. Il San Osvaldo conduce a forte andatura, ma sotto la porta avversaria non riesce a concludere nulla. Qualche discesa del Pozzuolo impegna seriamente il portiere della Serenissima che però si libera facilmente e con bravura.

Al 35' della ripresa il punto della vittoria: Greggio con abile scherzo gioca la difesa avversaria e segna fra l'entusiasmo del pubblico.

Ancora qualche guizzo del Pozzuolo che tenta inutilmente la via del pareggio. Cozzo durante una sgroppata, al 43' provoca una pericolosa mischia in area avversaria e mentre un attaccante, su difettosa parata del portiere, sta per calciare a porta libera interviene il terzino Colussi che libera di prepotenza. Energico e preciso l'arbitraggio.

PORDENONE - CODROIPO 4 a 0

La squadra concittadina scesa sul calciodromo con tre elementi nuovi, ha ottenuto una vittoria convincente.

Pezzi, il nuovo terzino, ha soddisfatto per il suo intelligente modo di giocare; Marin come il solito ha giocato da leone e tutta la squadra nel secondo tempo è filata regolarmente scombussolando le file avversarie.

Solo al portiere codroipese si deve l'onore di questa sconfitta che risulta onorevole in quanto fu continuamente bombardata la sua porta. Egli si è prodigato ed è stato applaudito per diverse difficili parate.

La partita fu arbitrata con accortezza dal signor Marello di Udine.

BASALDELLESI-CUSSIGNACCO B 3 a 0

A Cussignacco è stato disputato un incontro amichevole tra il Cussignacco B ed i Basaldellesi Erranti. La partita è stata molto animata. I Basaldellesi Erranti hanno svolto il gioco con tecnica e maestria e ciò li ha portati alla vittoria con tre punti contro zero degli avversari.

TARCENTINA-SANDANIELESE 3 a 0

Venerdì, giorno di S. Stefano, sul nostro rettangolo di giuoco, s'è disputata la partita di ricupero con la forte e volonterosa squadra di S. Daniele che un giorno prima aveva in campo ospite, dato filo da torcere allo squadrone dell'Olimpia, capolista del girone.

Questa partita, terminata come vi abbiamo riferito con la vittoria dei nostri «canarini» per un secco 3 a 0, è valsa a cancellare la penosa impressione da noi riportata dopo la cattiva prova fornitaci dalla nostra squadra, che può ancora vantarsi di non avere subito sconfitte, nello incontro avuto il giorno di Natale con la cavalleresca squadra di Tolmezzo.

Il numeroso pubblico tarcentino ch'era intervenuto con la convinzione di assistere ad una partita interessante, non è rimasto deluso perchè tecnica ed ardore vennero dai nostri giocatori accumunati per piegare l'undici sandanielese che avrebbe pur meritato l'onore di qualche segnatura.

Tutto il nostro «undici» si è egregiamente disimpegnato e il bravissimo portiere Castellani ha più d'una volta sventato pericolose situazioni.

Più marcata sarebbe stata la sconfitta della sandanielese, se non avesse avuto un portiere di classe e se la dea fortuna non l'avesse in più d'una occasione protetta.

Per la cronaca riferiamo che i tre punti a favore della Tarcentina vennero segnati uno nel primo tempo per merito di Toffolo II.o e due nella ripresa con Rigattieri e Morgante.

Ottimo sotto ogni rapporto l'arbitraggio del signor Zenarola.

Notizie sportive in breve

IPPICA. — All'ippodromo romano di Villa Glori il terzo premio di esportazione di centomila lire è stato vinto da Jessamine del comm. Riva guidata da Finn davanti a Woerner e Rose.

Ciclismo
Belle prove di Italiani all'estero

PARIGI, 28. — Al velodromo d'Inverno, alla presenza di numerosissima folla, si è svolto un incontro ciclistico tra le squadre d'Italia e di Francia. Era presente anche l'ambasciatore d'Italia conte Manzoni.

L'incontro comprendeva quattro prove. La prima gara di velocità per dilettanti che opponeva Malatesta a Perin, è terminata con la vittoria dell'italiano. La seconda prova consistente in nove incontri di velocità riservati ai professionisti, ha dato la seguente classifica: Individuale: 1. Martinetti con punti tre; 2. ex aequo Bergamini e Faucheux con punti 4. Il francese Urago ha vinto la terza prova.

Infine la squadra francese si è aggiudicata l'ultima prova consistente in una gara Omnium. L'incontro è terminato quindi alla pari, avendo ciascuno delle due squadre riportata la vittoria in due prove.

Lazio-Wiener 2 a 2

ROMA, 28. — Dinanzi a numerosa folla ha avuto luogo al calciodromo del Testaccio l'incontro tra la squadra austriaca Wiener e quella della Lazio che è terminato alla pari (2 a 2).

Nel primo tempo Nausch ha segnato al 13' il primo punto della Wiener, e Ziroli ha pareggiato al 27. Al 34' Viertl su azione d'angolo segnava il secondo punto per la squadra austriaca. Ha pareggiato Pastore al 17' della ripresa.

*

Ecco gli altri risultati delle partite internazionali giocatesi ieri:

Lazio e Wiener 2 a 2;
Ambrosiana b. Vacker 2 a 1;
Bologna b. Furth 3 a 1;
Slavia b. Torino 3 a 0;
Genova b. Ferencvaros 3 a 1;
Bohen b. Ascoli 5 a 2;
Atalanta e Budaj 2 a 2;
Forlì b. Rapid di Clagenfurt 6 a 1;
Esperia b. Nenzetti 5 a 4;
Perugia b. Magyarsag 1 a 0;
Desio b. Chiasso 5 a 2;
Savaria b. Vigevano 3 a 2;
Torinese b. Parma 4 a 0;
Bocskay F. C. b. Fiorentina 4 a 0.

La F. I. G. C. rinuncia a concorrere al premio «Littore»

ROMA, 28. — L'ufficio stampa del C. O. N. I. comunica:

S. E. Arpinati, presidente della Federazione Italiana Gioco del Calcio, ha diretto al Commissario del C. O. N. I. una nobilissima lettera in cui dichiarava che la Federazione stessa, pur avendo tutti i titoli per aspirare alla assegnazione del premio «Littore» rinuncia a concorrervi, perchè tale ambita distinzione possa restare in palio per i dirigenti di altre Federazioni ugualmente benemerite ed essere d'incitamento a sempre maggiori affermazioni sportive. Nel mentre si segnala tale gesto degno delle elevate tradizioni della F. I. G. C. se ne rileva l'eminente significato sportivo, rivolgendo alla Federazione ed al suo presidente il ringraziamento più vivo.

Pascolo vagante degli ovini

Ai Podestà e Commissari Prefettizi dei comuni della Provincia, S. E. il Prefetto ha inviato la seguente circolare:

«Poichè sta iniziandosi il movimento dei greggi per il pascolo vagante, richiamo nuovamente l'attenzione delle SS. LL. ed in particolare dei Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia situati alla periferia, sulle precedenti mie circolari in merito all'osservanza del Decreto prefettizio 25 maggio 1926 n. 13472, sul pascolo vagante degli ovini, insistendo perchè il Decreto stesso, tuttora in vigore, sia, col dovuto rigore, fatto osservare ovunque e con speciale diligenza e vigilanza, nei comuni della periferia, onde impedire l'entrata dei greggi non in perfetta regola colle norme che disciplinano, nei riguardi sanitari, tale pascolo.

Rendesi necessaria la pubblicazione dei nuovi manifesti».

Ufficio di collocamento per mano d'opera

Mi viene riferito — dice S. E. il Prefetto in una circolare ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia — che in alcuni comuni verrebbero assunti al lavoro operai senza osservare le disposizioni vigenti le quali prescrivono che ogni assunzione di operai venga fatta per il tramite degli uffici di collocamento.

Taluni comuni ometterebero perfino di inviare alle rispettive Sezioni degli Uffici di collocamento gli elenchi degli operai occupati per la registrazione negli schedari.

Ciò dà luogo a gravi inconvenienti, mancando agli Uffici di collocamento la possibilità di esercitare il necessario controllo sulla mano d'opera occupata e disoccupata.

Prego pertanto le SS. LL. di voler provvedere perchè siano esattamente osservate le disposizioni vigenti in materia, fornendo tutti i necessari elementi agli uffici di collocamento a quali spetta il compito di disciplinare la domanda e l'offerta di lavoro.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Dopo lunga e penosa malattia è spirata oggi, munita dei Conforti Religiosi

Savoia Barbara
nata Cernigoi

Ne danno l'accorato annunzio i figli Luigi con la moglie Lina Venchiarutti, Maria, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì prossimo, 30 corrente, alle ore 14, partendo dalla Casa di Ricovero.

UDINE, 29 Dicembre 1930.

Commossa dalla sentita manifestazione di compianto per la perdita di

Ronaldo Stringher

la famiglia ringrazia quanti si sono associati al suo grande dolore.

Roma, 27 dicembre 1930.

Primo Stab. Pompe funebri RAVEGGI Via Palermo, 47.
Telefoni 40 443 30-901.

Le FAMIGLIE CARLI ringraziano, riconoscenti, tutte quelle persone che intervennero alle estreme onoranze tributate al loro caro

GIUSEPPE

e, con altre manifestazioni ne onorarono la Memoria.

UDINE, 28 Dicembre 1930.

AVVISI ECONOMICI

FITTI

AFFITTASI subito casa nuova centralissima vani sei, ampia terrazza prezzo a convenirsi. Rivolgersi Via Rialto 3, piano primo.

AFFITTASI apartamento signorile vani 6 Piazzale Palmanova N. 9.

AFFITTASI indipendente, elegante, soleggiata camera mobiliata con stufa, unico inquilino, eventualmente anche salotto. Via Cisterna 9, primo piano.

COMMERCIALI

OCCASIONE cedo sartoria avviata centro Udine. Rivolgersi via Grazzano 63.

OM 6 cilindri berlina Weymann 7 posti con divisione interna. Perfetto stato, vendesi ottime condizioni, oppure permutasi con macchina piccola cilindrata. Scrivere Casetta 82 Unione Pubblicità, Udine.